

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34/B - C. P. N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

CORTONA, UNA CITTÀ STATO

L'ASSOCIAZIONE COMMERCianti della Provincia di Arezzo ha inviato una sua circolare a tutti gli iscritti per enfatizzare il risultato dello sciopero della categoria del 6 dicembre.

Scrivo il presidente Comanducci "questa volta abbiamo fatto centro. La nostra categoria si è fatta ascoltare e, grazie alla grande compattezza dimostrata, ... abbiamo ottenuto risultati importantissimi. Nel corso degli incontri avuti con alcuni amministratori dei comuni della nostra provincia sono state infatti accolte alcune nostre importanti richieste:

- 1) *Abusivismo sotto il controllo*
- 2) *Meno tasse*
- 3) *Nuovi sbocchi occupazionali!*

In sostanza c'è da dire che la massiccia dimostrazione di volontà e di serietà manifestata dalla categoria ha contribuito ad amplificare l'azione di sensibilizzazione sul consumatore". Questa lettera che pubblichiamo per stralci, deve suonare "a morto" per la categoria dei commercianti del Centro Storico. Le motivazioni dello sciopero erano i gravi problemi del commercio. La città ha dimostrato di non avere la stessa sensibilità dell'altra parte del territorio comunale.

Tutti i negozi aperti, poche le eccezioni. Hanno chiuso alcuni con-

siglieri della nuova delegazione commercianti di Cortona, altri, specie quelli che per anni hanno fatto il bello e cattivo tempo per questa categoria a livello comunale sono rimasti aperti in attesa che la compattezza di altri commercianti in altre parti del comune portasse loro i benefici che il presidente Comanducci ha descritto nella lettera. Oggi anche la città e non per suo merito ha acquisito i vantaggi ottenuti per compattezza di altri commercianti che hanno saputo lottare. In questa circostanza abbiamo tenuto, o forse sperato, che Cortona fosse diventata oggi come tanti secoli fa, una città stato, con proprio governo, con propria moneta, con propria capacità operativa. Tale da paragonarlo, in tempi moderni, a S. Marino o alla Repubblica di Andorra.

Purtroppo il sogno è svanito in fretta. E' rimasta intatta una categoria che, per gran parte, ha sfruttato l'azione dimostrativa degli altri per suo tornaconto.

E' questa considerazione, che è reale ed oggettiva, pesa nell'immagine di una città che vuole, chiede, giustamente pretende e poi, alla prova dei fatti, nei momenti più critici, la sua principale categoria operativa tradisce il buon nome che la storia ci ha tramandato.

E.L.

GEMELLAGGIO PATERNOPOLI CORTONA

VIVA CORTONA E GRAZIE ancora è stato il grido che unitamente agli applausi hanno accolto le delegazioni cortonesi. Per un errore tipografico, nell'articolo del numero scorso è stato invece scritto: Via Cortona.

Ce ne scusiamo con gli amici di Paternopoli, anche se tutto l'articolo era una continua esaltazione della meravigliosa ed affettuosa accoglienza ricevuta, era doveroso fare la rettifica.

Dell'accoglienza il Vice Sindaco ha informato la Giunta Comunale così come il Governatore della Misericordia ha relazionato nella riunione del Magistrato. Anche i Volontari hanno entusiasmato gli altri Volontari tanto che sono pervenute alla Misericordia le richieste da parte di coloro che andarono con i camion 14 anni fa, per una eventuale gita a Paternopoli.

Venuti a conoscenza di questi fatti pubblichiamo la lettera del Governatore della Misericordia inviata a Paternopoli, al Sindaco ed al Governatore della Misericordia di quella città. Altre lettere personali di ringraziamento sono partite da Cortona.

Franco Marcello



La lettera dal governatore della Misericordia di Cortona

HO LASCIATO TRASCORRERE qualche giorno prima di scrivere pensando che, superati i momenti di intensa commozione vissuti, avrei meglio trovato le parole per esprimere il fraterno grazie.

Grazie per l'accoglienza affettuosa che ha superato ogni nostra rosea previsione, grazie per la fraterna ospitalità che nemmeno i più intimi familiari avrebbero potuto eguagliare; grazie per tutte le premure riservateci; grazie per averci fatto vivere due giornate intense.

E poi, quali parole trovare per esprimere il più sincero compiacimento per l'organizzazione che ha fatto onore ad una giovane consorella poiché meglio non avremmo fatto noi "ultracentenari" né altre "ultracentenarie" Misericordie.

I ricordi di quelle ore trascorse

insieme non potranno trovare facile oblio e non lasceremo occasione perché alla "pietra" del gemellaggio che abbiamo posto seguano altre ed altre e costruire un "edificio" che saprà sfidare il tempo.

Così come posso assicurare che non vi dimenticheremo, sono certo che non saremo dimenticati così come la popolazione non ha dimenticato l'aiuto della Città di Cortona e sono altresì certo che con il gemellaggio delle nostre "Misericordie" questa unione spirituale consentirà un duraturo legame che sapremo trasmettere di generazione in generazione, da Governatore a Governatore, da Magistrato a Magistrato, dai Volontari ai Volontari.

A tutti rinnovo il grazie di tutti e ... arriverci a presto.

Silvio Santiccioli



**FRANTOIO
CA.DE.MA**

Gestione Santiccioli

Vendiamo
Olio
Extravergine
di Oliva
dei produttori
Cortonesi

Qualità
storicamente
eccellente

SODO DI CORTONA SS. 71
TEL. 612746 (630161)

ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17
Via Nazionale, 71
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

Rassegna dell'Alimentazione

MADIA 1994

SI È CONCLUSA IL 30 NOVEMBRE scorso la seconda edizione di MADIA, esposizione dedicata all'Alimentazione ed ospitata presso la struttura fieristica del Centro Affari e Convegni di Arezzo.

La proposta, rinnovata tra l'interesse generale dopo la prima esperienza nel 1993, ha visto l'allestimento di una "vetrina" varia e composita, dedicata in massima parte all'agroalimentazione della nostra provincia e, più in generale,

alle aziende che, con diverse specializzazioni, fanno della produzione alimentare e di quanto intorno ad essa fa da corollario, il centro della propria attività.

L'impegno congiunto di Regione Toscana, Camera di Commercio e Provincia di Arezzo ha completato il taglio istituzionale della Rassegna attraverso la diretta valorizzazione delle produzioni locali di qualità. Madia 1994 ha infatti portato alla ribalta ancora una

volta l'importanza dei prodotti locali legati ad antiche tradizioni ed ormai in grado di competere egregiamente ad ogni livello. Le nostre produzioni agroalimentari sono infatti spesso consorziate e contraddistinte da un marchio di qualità legato alla zona d'origine: è questo il caso del marchio dell'Aratore Etrusco che contraddistingue e simboleggia i prodotti di "Arezzo Qualità" o quello della casa leopoldina del Consorzio COVAL, sodalizio che produce ortofruttili di qualità perché immuni da pesticidi.

Nell'ambito dell'esposizione, numeroso e di livello il gruppo delle aziende cortonesi specializzate nei settori della produzione vinicola, ortofrutticola e delle carni.

Il messaggio lanciato da MADIA è dunque quello di un settore, l'agroalimentare, in rapida e significativa crescita che si presenta qualificato e preparato quanto e forse di più rispetto ad altri.

Il programma della manifestazione è stato completato da una serie di convegni sui tempi che più direttamente legati all'occasione: gastronomia e tradizioni, turismo, normative in materia di produzione alimentare.

Lusinghiero il successo di critica e pubblico e notevole l'attenzione dei consumatori, non più soggetto finale quasi passivo bensì attenti protagonisti di scelte legate anche alla salute.

La mostra è stata organizzata dalla società ELSUD di Montevarchi.

Isabella Bietolini

Momento Cortonese

Arco di luce fulgida la mia finestra sull'area collina, d'oro i monti e la valle al primo sole. Solenne l'arabesco dell'edera abita il muro etrusco.

(Scopre, passando, la brezza fantasma guerrieri alle feritoie, incolume sopra la polvere di strategie nemiche la gloria del lucumone).

Un volo di colombe rapido taglia l'aria da tetto a tetto. Vecchi comignoli e abbaini, assorti sotto consunti tegoli, si raccontano storie meravigliose che nessuno conosce più. Ma il cuore che sa ne vede sulle pietre le impronte. Sfidano la cenere del tempo le invicibili verità.

Valeria Antonini Casini

Dalla silloge edita "Oltre il nido dell'aquila"

PRESEPE VIVENTE A PIETRAIA

IL COMITATO PRESEPIANTI DI Pietraia da oltre un mese è all'opera per allestire la Terza Edizione del Presepe vivente.

Numerose le modifiche nel percorso e nella rappresentazione dei mestieri. Come ogni anno è attesa la visita di tutti coloro che desiderano compiere un viaggio di sogno di quasi duemila anni addietro, in quella Notte Santa a Beethelam.

Ogni visitatore, nella magica atmosfera creata dalla "gente di Pietraia", avrà modo di trasformarsi in un pastore o massaia o lavandaia o

artigiano, come quelli che andarono ad adorare Gesù Bambino.

E' cosa ormai acquisita che il Presepe è una festa per i piccoli, ma, certamente per qualche minuto, visitando questo Presepe vivente ognuno ridiventerà bambino.

Le rappresentazioni, che avranno luogo dalle ore 17 alle ore 19, sono previste per i giorni 25 e 26 dicembre, 1 e 6 gennaio.

Non mancate perdereste sicuramente delle sensazioni che nemmeno credevate di avere.

Domenico Baldetti



L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè

Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra

Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Francesco Navarra

Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Carlo Gnolfi, Tiziano Accioli

Collaboratori: Rolando Bietolini, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Panicchi, Santino Gallorini, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Gabriele Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli, D. William Nerozzi, Noemi Meoni, Carlo Roccanti, Nella Nardini Corazza. Da Camucia: Ivan Landi/da Terontola: Leo Pipparelli/da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi, Luca Sterling

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri)

A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare



di Nicola Caldarone

PARLIAMOCI CHIARO E POSSIBILMENTE IN ITALIANO

NON SEMPRE LE PAROLE straniere vengono usate nei limiti dovuti. Il vizio di parole "snob" rasenta, a volte, la mania. La gente comune e semplice raramente usa parole straniere e quando le usa, queste sono ormai divenute patrimonio comune e cioè insostituibili, come sport, film, bar... In realtà tutti i popoli, nelle molteplici relazioni, importano vocaboli che poi, a poco a poco, perdono la loro origine forestiera.

Chi di noi dicendo *tazza, arsenale, chimica, cifra, ammiraglio, sofa...* pensa che siano parole straniere? Eppure ci vengono dall'arabo. Hanno usato parole straniere Dante, Leopardi, Manzoni, Pascoli... Le usavano i greci e i latini. Ma questa usanza non giustifica l'indiscriminata accettazione di tutti i vocaboli che, varcando le Alpi o il mare, arrivano sul nostro mercato linguistico.

Fin dove è possibile, noi dobbiamo servirci di parole nostre, senza tuttavia suggerire il comportamento di oltranzismo in questo settore della vita civile e culturale dei cugini francesi, i quali da poco hanno applicato una legge che vieta l'uso e le scritte in lingua straniera. Più che di leggi, è necessario fornirsi di regole per la soluzione giudiziosa di ogni problema. E la regola del linguaggio è, senza equivoci, quella di comunicare, cioè di farsi capire quando si parla e quando si scrive. Pertanto, ammettendo l'uso di parole che sono oggi alla portata di tutti, bisogna riconoscere che gli eccessi dell'anglofonia introdotti nel comune lessico italiano risultano esorbitanti.

Così si sente parlare di *performance* al posto di "esibizione", "prestazione", "prova"... termini sicuramente più

propri e conosciuti e rispondenti alla nostra formazione linguistica; oppure si sente pronunciare dal ministro D'Onofrio la parola *stage*, così come è scritta, al posto del più familiare "tirocinio", dimostrando, così, di ignorare, oltre all'uso del congiuntivo, anche la pronuncia dell'inglese. E ancora, l'assordante e malaugurante *fiscal drag* è stato ripetutamente ascoltato subito dopo l'alluvione in Piemonte. Si capiva solo che erano soldi da sottrarre ai pubblici dipendenti a favore delle zone disastrose. *Fiscal drag* è il nostro "drenaggio fiscale" cioè la quota di "prelievo fiscale" sui salari e stipendi, come conseguenza del loro aumento causato dall'inflazione. Ma in questo caso l'uso dell'inglese è opportuno per questi "nuovi politici", che si sono rivelate delle vere e proprie "sagome". E ancora più divertenti sono apparsi nell'affrontare l'incompatibilità tra il patrimonio del "biscione" e la carica del Presidente del Consiglio. Per risolvere la conflittualità hanno parlato di blind trust, ossia di "amministrazione cieca", nel senso che la proprietà non viene venduta ma gestita da un fiduciario di Berlusconi. Semplice, no? E allora perché non dire in termini chiari che Berlusconi continuerà a gestire i suoi interessi? Concludiamo con l'affermazione diffusa soprattutto tra i giovani *okay*, dalla sigla O.K. iniziali di O(ld) e K(inderhook), nome del paese del candidato democratico Martin Van Buren, usato come slogan, poi come formula di approvazione. E dire che abbiamo a disposizione uno sbrigativo, efficace "Sì", con il quale Dante amava identificare il nostro "bel Paese".

Studio AMMINISTRAZIONI IMMOBILIARI
GESTIONE CONDOMINI
LORENZO LUCANI
Associato ANAIP

(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

STUDIO TECNICO

BURRONI Geom. MAURIZIO
DEL GOBBO Ing. LUIGI

TOPOGRAFIA - PROGETTAZIONE - ARREDAMENTO

VIALE REGINA ELENA N° 64
52040 CAMUCIA - AREZZO TEL. UFF. 0575/603974

★★
ALBERGO
Italia

Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

foto video
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak EXPRESS

Al Teatro Signorelli

L'ASINO D'ORO DI APULEIO

L RACCONTO PIENO DI ATMOSFERE, oniriche e *noir* del greco Apuleio, intriso di culti orientali e di filtri dagli strani effetti, ha trovato un'ottima e convincente messa in scena nella commedia riadattata e magistralmente interpretata da Paolo Poli al Teatro Signorelli il 28 e 29 novembre.

Compito non facile, quello di riassumere e presentare in teatro quello che si può certamente considerare il capolavoro di Apuleio. Si sa infatti che al povero Lucio, protagonista della nostra storia, un giovanastro un po' scapestrato e in cerca di forti esperienze, ne succedono più che a Carlo Magno in Francia; desideroso di sperimentare la magia (all'epoca di Apuleio, un po' come ai nostri giorni, si faceva largo ricorso a maghe e filtri magici, tanto che Apuleio subì pure un processo perché accusato di stregoneria, quindi il soggetto "era

di Eleonora Sandrelli

di moda"), finisce per essere trasformato appunto in un asino. Questo non è che l'inizio di una serie di vicissitudini buone e cattive (per lo più cattive!) che alla fine però condurranno Lucio ad un porto sicuro e alla comprensione della verità: una volta tornato uomo, infatti, diventerà un sacerdote della dea Iside. In mezzo a tutto ciò, come vuole la migliore tradizione retorica, stanno altre storie parallele, prima tra tutte quella famosissima di Amore e Psiche (di cui Poli ci ha dato un gustoso assaggio nel finale!); insomma, una messe infinita di spunti drammatici che brillanti trovate sceniche hanno permesso di ottimizzare, e rendere contenuta in tempi teatralmente accettabili.

Ecco allora Poli trasformato quasi in un Apuleio-cantastorie con

tanto di disegni per evitare lungaggini; ecco scene volanti capaci di trasformare una sala pompeiana in un'aula di tribunale; ecco la fantastica trovata di riproporre i parenti moderni delle maschere del teatro antico, riuscendo così a creare un'atmosfera da favola e "antica", a metà il teatro dei burattini e i fumetti *noir*, e certo in armonia con le intenzioni apuleiane.

Inoltre il successo è assicurato dalla sperimentata bravura di Paolo Poli, abile mattatore, che ha rivestito tutti i ruoli previsti, prestando la voce ai suoi personaggi mascherati o indossando i panni ora di Apuleio, ora del brigante, ora della "casta" cristiana o della donna vogliosa ed omicida.

Uno spettacolo, dunque, all'insegna dell'ironia, del mistero e della fantasia: cosa si può volere di più?

Eleonora Sandrelli

Artisti Cortonesi

LA VIA CRUCIS DI DONATELLA MARCHINI

A cura di Isabella Bietolini

SARÀ TRA BREVE COLLOCATA nella Chiesa principale di Montedoro, località in provincia di Caltanissetta, la Via Crucis su tavola opera della pittrice Donatella Marchini Scarpaccini.

Si tratta di un lavoro molto complesso che ha richiesto tutto l'impegno dell'artista per molto tempo.

L'opera completa è di indubbia suggestione per i colori luminosi e brillanti degli esterni contrapposti allo scuro ed alle zone d'ombra degli interni. Di

grande impegno anche le ambientazioni con numerosi gruppi di personaggi: la drammaticità delle scene è comunque temperata da gesti che denotano pacatezza e solennità.

Non è la prima volta che Donatella Marchini Scarpaccini esegue opere di ampio respiro per chiese e strutture pubbliche: già in passato il nostro giornale ha fatto conoscere lavori analoghi per importanza e impegno. Non possiamo che complimentarci con l'Artista, augurando nuovi successi.



PRIMA BORSA DI STUDIO



COME GIÀ COMUNICATO NEL N° 13 del 15 Luglio il giornale L'Etruria con la biblioteca comunale e dell'Accademia Etrusca, l'Archivio Storico, in collaborazione con la fondazione Feltrinelli e l'Università Degli Studi di Siena hanno istituito una borsa di studio sulle tesi a soggetto Cortonese presentate presso le università negli anni precedenti il 1994.

La borsa di studio è intitolata a Don Bruno Frescucci studioso di storia locale e collaboratore assiduo del nostro giornale. Dobbiamo con soddisfazione rilevare che ben 27 tesi sono state consegnate alla Biblioteca Comunale.

ELENCO PARTECIPANTI

1. Bianchi Giuliana, *Il distretto della Val di Pierle nell'età moderna*. Perugia, 1969.
2. Bianchi Tiziana, *Cortona dalla crisi del regime fascista alla fine della guerra (1942-1942)*. Arezzo, 1978.
3. Bordoni Paola, *La ripartizione d'imposta di famiglia a Cortona dal 1815 al 1854*.s Perugia, 1975.
4. Burbi Silvia, *Il lascito Tommaso Baldetti al Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona*. Firenze 1994.
5. Caldesi Carla, *Società politica ed economica a Cortona, dal 1912 al 1922*. Siena, 1987.
6. Castelli Ricci Maria Cristina, *Catalogo dei paramenti del Seicento e Settecento della Cattedrale di Cortona*. Siena, 1993.
7. Comanducci Donatella, *Un poeta dialettale del secolo XIX: Francesco Chiericoni*. Perugia, 1969.
8. Disdetti Milena, *Gli esposti all'ospedale di Santa Maria della Misericordia in Cortona tra il 1700 e il 1860*. Perugia, 1993.
9. Fragai Eleonora, *Etruscologia ed archeologia italiana: sull'archeologia cortonese: il carteggio Corazzi-Gori*. Firenze, 1993.
10. Giappichelli Marcello, *Vita religiosa a Cortona nel '500*. Perugia, 1965.
11. Giornelli Maria Enrichetta, *La cappella musicale del Duomo di Cortona alle origini al 179*. Perugia, 1977.
12. Licata Maria Grazia, *Biografie di autori medievali nell'opera di Marco Micheli Basili da Cortona*. Perugia, 1991.
13. Martini Dario, *Aspetti economici di Cortona all'inizio del quattrocento*. Firenze, 1993.
14. Meoni Noemi, *Visite pastorali a Cortona nel trecento e nel quattrocento*. Firenze, 1960.
15. Orsillo Riccardo, *Tra realtà e sogno: Pietro Pancrazi scrittore*. Perugia, 1993.
16. Polezzi Maria Grazia, *Tecniche e tradizioni culturali ed alimentari in Valdichiana*. Siena 1994.
17. Pranzini Maria Grazia, *Storia della Biblioteca di Cortona*. Perugia, 1972.
18. Presentini Anna Maria, *Il primo secolo francescano a Cortona*. Perugia, 1969.
19. Presentini Paola, *L'Accademia Etrusca di Cortona nella prima metà del settecento e l'opera di Filippo Venuti*. Roma, 1992.
20. Scurpi Annamaria, *Viabilità antica della Val di Pierle*. Perugia, 1975.
21. Serpi Stefania, *Ceto di governo a Cortona: la reazione della nobiltà alla riforma comunitativa di Pietro Leopoldo*. Roma, 1991.
22. Sorini Sauro, *Le strutture insediative della montagna cortonese dall'età antica alle bonifiche leopoldine*. Firenze, 1993.
23. Stoppa Pierattilio, *Il carteggio Pancrazi De Robertis dal 1914 al 1920*. Genova, 1989.
24. Therain Hélène, *Cultura e turismo in un piccolo centro toscano: Cortona*. Montpellier, 1990.
25. Vignini Andrea, *Editti e Decreti di Monsignore Gregorio Alessandri, Vescovo di Cortona (1776-1802)*. Perugia, 1992.
26. Zampagni Gabriella, *Contributo alla conoscenza del dialetto di Camucia in provincia di Arezzo*. Perugia, 1971.

FARMACIA
CENTRALE
CORTONAPRODOTTI
OMEOPATICI

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE
COMPUTERIZZATA PER PESO
IDEALE, BIORITMO, DIETA
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA
DELLA PRESSIONE

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

IMMAGINI DI QUARANTA ANNI FA

Ricordi di una Cortona diversa

IL 31 OTTOBRE DEL 1954 FU collocata, sulla facciata della sua casa natale, un'epigrafe a ricordo dell'illustre scrittore e giornalista cortonese Pietro Pancrazi. Le foto che pubblichiamo restituiscono alcune suggestive immagini di quel giorno di ben quarant'anni fa. Scolaresche schierate, le autorità sul palco allestito per l'occasione, molti volti che non possiamo riconoscere causa lo scorrere del tempo. Sono le immagini di una Cortona diversa, un po' sconosciuta, ma senza dubbio unita e compatta nel celebrare il ricordo di uno dei suoi figli più illustri.



Al Dr. Gallinella un particolare riconoscimento

IL DR. EUTIMIO GALLINELLA del Lions Club "Cortona Valdichiana" di cui è stato un fondatore, da moltissimi anni si dedica all'attività per il recupero dei tossicodipendenti, per la correzione delle devianze giovanili.

Ha lavorato alla formulazione e all'estensione del testo sul "Progetto Adolescenza", testo attualmente terminato ed in visione ai Club della Toscana.

Il dr. Gallinella è da anni Officer Multidistrettuale per queste due attività che negli ultimi tempi impegnano l'azione ed il pensiero del Governatore e dei suoi più intimi collaboratori. Per questa sua disponibilità verso le categorie sopradette è stato insignito del premio "Certificate of Appreciation" conferitogli dal Presidente Internazionale Pino Grimaldi al Congresso di Montecatini.

Ultimamente un altro importantissimo riconoscimento "Melvin Jones" che rarissimamente viene assegnato e che lo ha fortemente gratificato e commosso, per cui sente il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per questa scelta.



SCALZI E GNUDI

Una mostra del gruppo culturale Cortonese

IL NUOVO GRUPPO CULTURALE "Scalzi e gnudi", formato da pittori e fotografi Cortonesi, annuncia una mostra che si terrà nelle sale espositive di palazzo Casali in Cortona dal 22 dicembre '94 all'8 gennaio '95.

La manifestazione, che si avvale del patrocinio del Comune di Cortona, è denominata: "Insieme... fra sogno e realtà"; prevede una rassegna antologica di "opere pittoriche" di vari autori cortonesi quali: Mauro Alunni, Roberto Borni, Paolo Civitelli, Franco Chelazzi, Maria Corbelli, Jole Crivelli, Antonio Giornelli, Adelaide Molkow, Camilia Puali, Valerio Bualetti. Mentre per la fotografia, sarà presentata una "personale" dal titolo: "La fotografia della Toscana di Andrea Rontini". Fotoamatore autodidatta, Andrea Rontini si presenta al grande pubblico da non molto tempo ma abbastanza per confermare un notevole successo

di pubblico e critica. Dice di lui Enzo Gaiotto "BFT" (benemerito della fotografia italiana):

- Il fascino dei paesaggi di Andrea Rontini è antico come l'amore per la terra, un'amore filtrato attraverso l'amara consapevolezza di un bene che può essere perduto.

Una Toscana che sembra essere fra realtà e sogno che suggerisce paesaggi che si disegnano con composta semplicità e bellezza. Un viaggio nel consueto, dunque ma un consueto composto con intuitiva delicatezza da Andrea, che usando un soffuso cromatismo riesce a trasformare lo spazio in una profonda oggettività creativa -

Certe rarefazioni dei toni, delle luci e dei contrasti impreziosiscono il linguaggio; vengono alla memoria, ammirando queste fotografie alcuni pittori macchiaioli del secolo scorso.

Roberto Masserelli

SPIGOLATURE

(Episodi, aneddoti battute)

— A CURA DI G. CARLONI —

NEL 1939, QUANDO SULLE PIAZZE italiane si ripetevano le manifestazioni organizzate dal regime fascista contro la Francia, per rivendicare Nizza, la Savoia, la Corsica e la Tunisia, gli studenti parigini, guidati da quelli della Sorbona, scesero sulle vie, gridando per ritorsione: "Rivogliamo Venezia per le nostre lune di miele"! Lo slogan che potrebbe sembrare assurdo, trovava invece riscontro in un fatto storico: dopo la terza guerra d'indipendenza l'Austria, non aveva vinto le battaglie di Custoza e di Lissa, non volle cedere all'Italia Venezia ed il Veneto, ma li consegnò all'imperatore dei francesi Napoleone III e questi li trasferì all'Italia.

VITTORIO EMANUELE II, CHE già spostato a malincuore da Torino a Firenze, era contrario alla cosiddetta "presa" di Roma ed all'ulteriore trasferimento della capitale. E questo perché, pur non religioso, aveva una specie di soggezione nei confronti del Papa e della Chiesa, dovuta anche ad una vaga forma di superstizione. Quando gli fu annunciato che il Governo aveva deciso la spedizione su Roma, si lamentò: "Anco sta balussada an fan fa" ("anche questa idiozia mi fanno fare"). Di poi si recò a Roma per poche ore soltanto il 31 dicembre 1970 in occasione di una grave inondazione, e non volle visitare le zone dell'oltre Tevere, dicendo: "No. I l'ai già faine trope a col pover vei" ("No. Ne ho già fatte troppe a quel povero vecchio").

NEL 1990 CIRCOLAVA IN RUSSIA questa storiella intitolata "il

treno del comunismo" che merita di essere riferita. Al tempo di Lenin: il treno, che stava regolarmente viaggiando, si ferma per un guasto al binario. Lenin si affaccia dal finestrino e incita i passeggeri a riparare il danno, in nome della vittoria del proletariato. I compagni, pieni di entusiasmo, si mettono al lavoro, ed il binario è presto riparato. Al tempo di Stalin: stesso incidente, e Stalin ammonisce: "compagni, riparare il binario; chi non lavora verrà fucilato"; ed il binario è rimesso in efficienza. Al tempo di Bresnev: treno fermo per lo stesso motivo; e Bresnev: "compagni, rimanere seduti ai vostri posti e saltellare e comportarsi come se il treno fosse ancora in movimento". Al tempo di Gorbaciov: "compagni, scendere dal treno e tornare indietro a piedi".

UNA LAPIDE SULLA FACCIATA del Collegio Romano, in Roma, ricorda la medaglia d'oro alla memoria di Raffaele Persichetti. Ancor giovane, insegnante di storia dell'arte al Liceo Visconti, di vasta cultura, ci parlava di letteratura, di storia, di filosofia, e soprattutto dei principi di libertà e di democrazia, mentre il regime fascista si avviava verso il tragico epilogo. Il 9 settembre 1943, quando le truppe tedesche attaccarono la capitale, lui, ufficiale dei granatieri mutilato in congedo, tornò, volontario civile, tra i suoi soldati per la difesa di Roma. Nei pressi della stazione Ostiense morì, fulminato da una pallottola in fronte, per gli ideali di libertà che ci aveva insegnato.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

IMMAGINE OTTICA
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
CAMUCIA (AREZZO)
Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP
Tel. 0575/603100

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE
POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

FINE D'ANNO...A CAMUCIA (Piazza Château Chinon)

È DA VARI ANNI CHE NEI PROGRAMMI "segreti" dei ragazzi del Q.D.B. oggi al Circolo "Nuovi Incontri" di Camucia, prendeva sempre più campo una festa con una particolare caratteristica e cioè quella di essere *augustestita*.

Ebbene quest'anno, il sogno non sarà tale, il tutto vedrà una sua mate-

impreditori, tanti istituti bancari, anche l'assessorato alle problematiche giovanili e l'amministrazione comunale di Cortona; molti altri hanno "manifestato" il modo poco generoso, arrogandosi il diritto di "possedere" i divertimenti di questi ragazzi, che magari in tanti anni hanno generosamente contribuito agli utili delle loro attività.



rializzazione in piazza Château-Chinon.

Certamente è un segnale di crescita, è un segnale di maturazione, è un indubbio segnale che questi "ragazzi" non sono più tali, ma perfetti programmatori, animatori, imprenditori ed organizzatori di un loro spazio, ma che vuole esserlo anche per tutta la comunità camuciese, del cortonese tutto e anche di un più vasto territorio limitrofo.

E' con particolare entusiasmo che mi inserisco con loro, forse per cancellare per un po' i miei dati anagrafici, ma ho una sola speranza che, questa modesta e semplice illusione continui, spero che molti altri camuciesi si facciano parte viva e contribuiscano ad una crescita sociale attraverso un disinteressato impegno.

Un fine d'anno particolare, con tanta musica, per tutti i gusti, uno spazio accogliente e riscaldato, un modo di stare insieme, che è in fondo un modo di manifestarsi di quello spirito di aggregazione dell'uomo che a volte ha bisogno di "stordirsi" un po', di concedersi "una parentesi", quest'anno davvero eccezionale per evadere un po' da questo benedetto/maledetto mondo, pieno di tante contraddizioni, di atti di solidarietà, di malignità, di bontà, di guerre, di atti di altruismo ma anche di tanta malvagità.

Non per polemica, ma per essere "realisti come il Re", dobbiamo qui citare e gli uni e gli altri.

Tanti personaggi hanno contribuito, hanno operato in positivo, in solidarietà, affinché questa gioventù si "faccia" da sola, e cresca: tanti commercianti, tanti artigiani, tanti

No, non è giusto rivendicare "l'esclusività".

Si potrebbero avere delle future ripercussioni, e sui singoli e sulle aggregazioni, che portano verso contraddizioni e contraddittori poco utili, per tutti.

Questo è un avvenimento particolare, sporadico ed eccezionale, non fatevi venire la voglia di "istituzionalizzare" anche i divertimenti. La libertà, nella legalità è un bene irrinunciabile.

Un invito allora, magari a collaborare, a dare una mano, c'è posto... per tutti. Un invito ad essere della serata e magari della nottata che sia disinteressata, gioiosa e piacevole come lo sono tutti i ragazzi del mondo.

Ivan Landi

Piazza Indipendenza

RACCHIUSO TRA TRE STRADE e la scuola materna questo piccolo spazio in parte cementato e in parte lasciato in abbandono, sta "ritrovandosi" angolo pubblico che potrebbe contribuire a dare, anche se in maniera modesta qualche pennellata di verde in Camucia, dove, sono in molti a denunciarne la mancanza.

Il fondo è stato dissodato e rigenerato per dare una certa omogeneità e una più pratica uniformità al terreno e per preparare un letto accogliente per qualche filo d'erba.

Speriamo che i cittadini usino con intelligenza questo spazio, lo rispettino e contribuiscano non

OGNI PAESE HA IL PROPRIO personaggio caratteristico, un personaggio che fa parlare di sé (solitamente in bene), buona parte dei suoi abitanti.

E come ogni caratteristica figura che si rispetti ha un proprio soprannome, che ha svariate provenienze, vari significazioni.

Normalmente dunque questi cittadini vengono citati per le loro qualità, qualità eccezionali o particolari, che io definirei meglio solo con le parole: spontaneità e genuinità. Certo Ferdinando Salvadori, alla storia "Ghioghielone" è personaggio spontaneo e genuino, cioè dice quello che pensa, è forte con i forti, è generoso e gentile con i deboli, e non viceversa.

Vive tra mille ricordi, mille pezzi d'antichità di notevole valore, ma anche tra semplicissime cose che forse non si ricorda nemmeno di possederne; è attaccatissimo a semplici cappelli di paglia, caratteristici di un tempo.

Ferri vecchi, armature, letti, lettine dipinte, lavabi, armi, arnesi da lavoro, oggetti da cucina, madie ed armadi, mille "ninnoli" insomma che in verità nessuno sa quantificare. L'inventario è impossibile.

Ciò che c'è oggi, domani è "sparito", ciò che vorresti, li c'è, basta cercare, cercare assiduamente, rovistare bene dentro e fuori; oppure "ordinare", Ferdinando lo troverà. Ma tutto ciò è contorno, è scena, è lavoro e passatempo, è segno dei tempi.

Ferdinando è invece uomo d'oggi, con il cuore di ieri, ma è anche uomo del futuro, pieno di

poco a tenerlo pulito e in ordine. Certamente non sarà utilizzato più come parcheggio.

E' assurda tutta la posizione della scuola materna e dell'edificio del nido comunale, attorno è un continuo girare di auto che scaricano nell'aria gas micidiali, che vanno a riempire i polmoni dei bambini e del personale scolastico, anche quando sono all'interno; figuriamoci quando sono "all'aria aperta". Certamente vorremmo che almeno si togliesse l'uso del parcheggio all'interno della piazza tanto per dare, anche se piccolissimo un segnale d'amore verso i bambini.

Ivan Landi

"GHIOGHIELONE"

fantasia, di iniziativa, allegro, pronto alla battuta, alla guaiata risata, generoso (anche troppo), vive in un'epoca sbagliata; ma qual è la sua epoca?

Qual è il tempo di Ferdinando?

Egli non ha età, vive a suo modo, libero, e in barba a tutti i conformismi, vive solo per "cansolare" questo mondo, lo sfida e con esso anche gli uomini "semplici formiche" attente, molte volte, a riempire il loro granaio che, prima o poi, andrà in rovina.

La vita qualcuno a scritto è una commedia; la vita è qualcosa di più, molto di più, Ferdinando vive la "sua" giorno per giorno e certamente non son tutte rose e fiori, occorre però uno spirito come il suo per correggere una rotta smarrita, un percorso che porta nelle secche della indifferenza, della sopraffazione, egli ci dimostra che bisogna essere come il sole al mattino sempre gli stessi, sempre diversi.

E' la "BISCHERATA" una sua invenzione, è una festa popolare, veramente popolare, dove "se magna, se beve e...nun se paga gente".

Pochi lo aiutano, molti scollano le spalle, tutti accettano però un bicchierino di rosso. Prosit Ferdinando, ricorderò te come personaggio eccezionale, cittadino onorario del Calcinaio, rispettoso del cielo, amante del bello e della semplicità, identifico te cittadino

non di un paese, ma di un modo di vivere unico ed irripetibile, hai dato molto e molto dovrai dare a questa Camucia, cresciuta con i mangimi dei suini, forse troppo in fretta ma che vuole dire la sua anche si sente che ... cultura.

Personaggi come te, a volte lo riportano all'antico, ai sapori veri a quelli che non si dimenticano e che i giovani d'oggi non hanno conosciuto; loro mangiano difficile, straniero. Tu riporti il paese ai valori dell'amicizia e della fratellanza e se poi ci metti il naso dentro ad un buon bicchiere di generoso e robusto vino, "bischero" è, che non c'è lo tiene.

Ivan Landi

Nella foto: Una majorette eccezionale. (Foto Eros)



Panificio

ETRURIA



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992

Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



...E S'È CHIAMATA: SCUOLA ELEMENTARE "FAUSTINA AGATA PALIOTTI"

In ricordo della brava insegnante elementare

NEI DUE PRECEDENTI NUMERI del nostro periodico portammo il discorso sulla Maestra Faustina Agata Paliotti al cui nome è stata di recente intitolata la Scuola Elementare di Terontola.

Abbiamo quindi riferito della giornata ricreativa presenziata dalla

sono mischiate ed impressioni e scoperte d'un mondo lontano dall'attuale esperienza dei ragazzi.

Addirittura una scenetta in dialetto "chianino" con simpatiche allusioni alla Maestra Paliotti ha coronato tutto il lavoro di ricerca dei bravi alunni della 4° e 5° elementare di Terontola.



massime autorità del Comune e della Provincia e della perfetta organizzazione della festa operata da alunni, insegnanti e popolazione locale, ma non possiamo tacere su altri interessanti aspetti che hanno fatto parte della inconsueta manifestazione.

Il ricordo della brava insegnante elementare, che quasi un secolo fa svolse la sua professione in Terontola per un lungo periodo di tempo lasciando incancellabili memorie, ha acceso nella scuola e tra la gente del posto momenti di autentico fervore e di riconoscenza.

L'opuscolo-ricerca "UNA MAESTRA DA RICORDARE" pubblicato recentemente dal Msgr. Remo Mucelli ha riportato tra la popolazione più anziana barlumi di memorie ed immagini che il tempo aveva sbiadito e fra i più giovani attimi di meraviglia e di stupore.

L'intuizione intelligente degli insegnanti e della Direttrice didattica Maria Grazia Marinelli ha fatto il resto per far nascere tra i ragazzi della 4° e 5° elementare un'ondata di entusiasmo e un desiderio di attività, non sempre presenti nelle scuole.

Ricerche eseguite con curiosità ed impegno nell'archivio della scuola li ha portati a conoscere un mondo certamente diverso da quello del nostro tempo. I registri scolastici degli anni dal 1900 al 1960 li ha portati a coprire molte differenze di organizzazione e si sono incontrati con i nomi di nonni e bisnonni e di anziane persone conoscenti.

Relazioni, interviste e perfino spontanee e fresche poesie, nate nel ricordo della "Maestrona" si

DA TERONTOLA: UNA MOSTRA FOTOGRAFICA PER NON DIMENTICARE

UN OTTIMO SUCCESSO D'INTERESSE e di visitatori ha riacceso la "2° Mostra Fotografica" allestita, dopo 25 anni dalla prima, nel salone accogliente della "Casa del Giovane".

La documentazione fotografica, questa volta, si è giustamente estesa oltre che al territorio di più antica conoscenza anche ad altre zone nate dallo smembramento dei nuclei di Sant'Andrea, Bacielle e Badiola, da cui nacquero Terontola, Pietraia e Riccio.

Dopo l'inaugurazione, avvenuta il 26 Novembre ed alla quale furono presenti il delegato del Sindaco di Cortona, i consiglieri Comunali della zona, la direttrice Didattica e, naturalmente, Mons. Alunno, ormai quarantennale animatore di molte iniziative locali, la gente è affluita numerosa, dimostrando la realizzazione delle motivazioni esposte al momento della "presentazione":

- evidenziare l'interesse delle varie costruzioni in epoche diverse;
- offrire elementi per la formazione del gusto delle cose belle del

passato;

- salvare il patrimonio della civiltà contadina, dalla quale deriviamo;

- rendere un omaggio a quanti nel tempo hanno vissuto, si sono realizzati, hanno costruito edifici, famiglie e società sotto lo stesso nostro cielo e lo stesso orizzonte.

Un incondizionato elogio a tutti coloro che hanno collaborato nella preparazione della mostra, sotto i vari aspetti organizzativi, ma un "bravo" di cuore ad Alfiero Ciabatti, animatore indefesso della progettazione, del lavoro fotografico e della composizione delle diverse centinaia di didasca-

lie, rilette anche in un opportuno opuscolo diviso nelle seguenti località:

- Pilastrì, Terontola Alta, Cerini, Cortoreggio, Farinaio, Riccio, Sepoltaglia, Pietraia, Landrucci Donagella, Borghetto, Terontola Scalo, La Pieve.

E' un vero peccato che la "mostra" venga smontata, non solo perché molta gente della zona non ha avuto possibilità o occasione di visitarla, ma anche per tutti quei terontolesi che negli anni sono emigrati e che, specie nel periodo natalizio ed in quello estivo, tornano a respirare l'aria nativa.

L'angolo della memoria

(6° ed ultima puntata)

LE STALLE COMPLI CI DI RACCONTI...LICENZIOSI TRA CONTADINI

ITEMPI MODERNI HANNO PORTATO tra l'altro, con frequenza, la scomposizione dei gruppi familiari, non solo, ma in certi casi, ai nostri giorni, molti bambini si trovano addirittura senza famiglia, almeno per lunghi periodi della loro tenera età.

Ciò ha prodotto importanti mutamenti, specie nelle famiglie più modeste.

Le famiglie dei contadini, che erano la categoria più numerosa nella nostra zona, nel periodo invernale si riunivano compatte nelle grandi cucine per una parca cena, al termine della quale gli uomini e qualche donna più matura andavano a rifugiarsi nella stalla, dove c'era il tepore dei buoi e dove si poteva fumare con calma il tabacco nascosto alla verifica della "Finanza". In quell'ambiente appena illuminato da qualche lume a petrolio nascevano con naturalezza storie di streghe e di fantasmi. E quando i "tetti bassi" (bambini e ragazzi) si addormentavano, allora nascevano storie e racconti maliziosi che le donne fingevano di non aver capito... per sentirle ripetere.

A quei tempi le barzellette, i proverbi e le favole erano la scienza trasferita di padre in figlio. Quell'informazione che oggi viene

abbondantemente rovesciata tra la gente attraverso giornali, riviste, radio e televisione, era assicurata dal postino e dal barbiere che giornalmente venivano a contatto con la gente più dispartata.

Altri riferimenti di vita giornaliera tra una società distante dal nostro tempo quasi un secolo, con periodi molto movimentati tracciati anche da ben due guerre mondiali, sarebbero ardui e produrrebbero scontri di opinione.

In questa ultima puntata ci è piaciuto far riemergere dal passato un guazzabuglio di "curiosità" popolari che faranno sorridere gli anziani e, non tutti, potranno essere apprezzati dai più giovani.

Torni sereno il Natale

*A i cari lettori
Uomini e donne,
Giovani e anziani
U niti nella pace
R eligiosa del Natale
I l redattore di questa pagina*

Con auspici di bene e di felicità

Leo Pipparelli

LA GIOIA DEL GIOCO

I tempi sono cambiati ma il gusto per quei momenti resta intatto

A SCUOLA SI ANDAVA CON CARTELLE molto modeste: la maggior parte formate da un pezzo di stoffa cucita dalla mamma o dalla nonna con un robusto nastro da tenere in tracolla.

Qualcuno si permetteva il lusso della cartelle formata da due tavolette di legno lucidato, con una maniglia o addirittura con cinghie di cuoio da infilare dietro le spalle.

I ragazzi di famiglia più modesta calzavano gli zoccoli con le piante di legno e le to-

maia di vacchetta, con le punte ed il forte rinforzati di latta. Avveniva così che quando la stagione cominciava a scaldarsi, molti ragazzi, usciti da scuola si scalzavano portando scarpe e sandali a tracolla.

Con la speranza di non aver troppo annoiato gli amici elettori termino queste scarse memorie che non hanno certamente la presunzione di essere storiche ma sperano soltanto d'avervi fatto sorridere, accendendo piccoli sprazzi di riflessione.

MOBILI ARREDAMENTI

MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOSAPPIATRICI

Landini

pasqual

BCS

STIHL

brumital

EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (AR)



ESAFARMA sas

CHIRURGIA - SANITARIA
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320

DOLCE ... NATALE

Una gran varietà di gustosi prodotti natalizi



QUESTO È INDUBBIAMENTE l'augurio che vediamo nelle vetrine del forno di Angorighezzi a Mercatale, non formulato mediante i caratteri della normale scrittura, ma sottinteso con evidente allegoria nella esposizione di un originale presepe, confezionato anch'esso fra una varietà di gustosi prodotti

natalizi in quello stesso negozio con gli ingredienti del pandoro ricoperto di cioccolato.

Dolce il presepe, dunque, come dolce e sereno, in senso spirituale ovviamente, si vuole sia il Natale di tutti.

Mario Ruggiu

A MEMORIA del Prof. ALDO GIAPPICHELLI

Intitolata la scuola elementare di Mercatale

CON RECENTE PROVVEDIMENTO la Scuola elementare di Mercatale è stata intitolata alla memoria del compianto prof. Aldo Giappicelli. La proposta di questo riconoscimento, che va meritatamente ad onorare e scolpire il ricordo di un illustre concittadino e la sua dedizione alla formazione culturale e morale dei giovani, era già stata avanzata, circa alla metà degli anni ottanta, dagli insegnanti di questo plesso e dalla direzione didattica di Terontola, ma solo ora, trascorsi oltre dieci anni dalla sua morte, essa ha potuto essere accolta.

Torneremo più dettagliatamente sull'argomento in occasione della cerimonia ufficiale, che avrà luogo prossimamente, in data ancora da stabilire.

M. Ruggiu

NUOVO ORARIO DELL'UFFICIO ANAGRAFE

Ora aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 9.30

LA CIRCOSCRIZIONE RENDE noto che, cessata l'assenza per maternità della titolare, l'ufficio di stato civile e anagrafe di Mercatale ha ripreso a funzionare tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30. Il mercoledì e il venerdì l'apertura di detto ufficio continuerà però ad essere posticipata di un'ora in tali giorni, dalle 8,30 alle 9,30, l'impiegata medesima è addetta allo sportello USL dislocato nella frazione.

M.R.

FRANCESCO PICCHI

Sbigottimento e dolore per la sua tragica fine



giovanili slanci, talvolta ingenuamente temerari, mai dettati però da interiore malanimo.

Alla famiglia, e in particolare ai figli Stella e Massimiliano, vadano le nostre sentite condoglianze e quelle de L'Etruria.

M. Ruggiu

LA DRAMMATICA NOTIZIA della delittuosa morte di Francesco Picchi, avvenuta misteriosamente a Port Vila, nel lontano stato oceaniano di Vanuatu, e appresa tramite i notiziari radio-televisivi del 29 novembre ha provocato sconcerto e dolore in tutta la Val di Pierle, alla quale la vittima apparteneva come conosciutissimo cittadino, sia di Lisciano, suo paese di origine, e sia di Mercatale ove ultimamente aveva avuto il proprio domicilio.

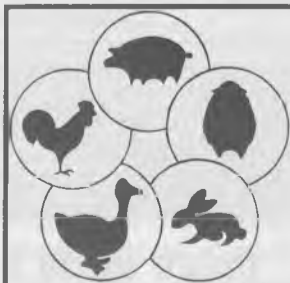
Fuori dalle molteplici congetture ed illazioni che in questi giorni hanno riempito le colonne di alcuni giornali, il nostro paese ama ricordare "Francio" per le sue doti di generosità, per l'esuberante socievolezza, per i

Gas: Speriamo sia la volta buona

NEL NUMERO DEL 15 NOVEMBRE, a proposito dei lavori da eseguire a Mercatale per la realizzazione di una rete del gas GPL, informammo che la ditta assegnataria di tali lavori era rinunciataria e che pertanto sarebbe stata a breve termine effettuata una nuova asta.

Apprendiamo ora che il nuovo appalto indetto dalla società Centro Gas System è stato assunto questa volta da una impresa avente sede in Casentino, la quale dovrebbe iniziare nei prossimi giorni i sopralluoghi preliminari.

M.R.



"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Vendesi casa di campagna indipendente, zona Manciano vicino al paese di Castiglion Fiorentino. MQ. 225 di cui piano superiore con 6 vani + servizi. Piano terra ingresso, garage, cantina più annessi agricoli per MQ. 120 più MQ. 2000 circa di terreno. Tel. 653066.

Vendesi capannone industriale, in loc. zona industriale Manciano MQ. 600 anche singolarmente 300 più 300 MQ. con servizi indipendenti. Tel. 653066

Vendo macchina fotografica PENTAX ME Super, (reflex) con: obiettivi 50mm (SMC Pentax - MF/1:1,7); 135mm (TAKUMAR - BAYONET - F/1:2,5); borsa; cinghia; e scatola originale. Prezzo interessante. Telefonare al: 603576 (Massimo) dopo le ore 20,00.

Affittasi o vendesi, appartamento in Camucia, zona centrale, con N°5 vani più servizi e caminetto, soffitta, posto macchina coperto. Telefonare al 0575/603336.

Palazzo completamente ristrutturato, centro Camucia affittasi appartamenti e negozio/laboratorio con posto macchina e riscaldamento autonomo. Telefonare 02/74.34.63 oppure 02/29.52.30.95

Vendesi villa a Cortona, vista splendida. Zona sopra parterre, termo autonomo, ampio giardino. Telefonare ore serali: 02/8394567

Greco, Latino, insegnante liceo, impartisce accurate ripetizioni. Max serietà. Tel. Ore pasti e serali 630090

Elemento 64 enne, molto dinamico, offresi per cameriere, autista cat d/e, buone capacità cucina. Referenze, solo disposto trasferirsi. Pensionato. Alloggio. Tel. 055/45.22.72 con segr.

Vendo computer IBM 286 con carrello, tastiera e monitor a colori 14 pollici. Prezzo interessante. Telefonare ore pasti al: 0575/601878

Vendo compressore, Litri 50, vecchio modello, motore trifase, perfettamente funzionante. £. 100.000. Tel: 601819

Lauta ricompensa, a chi saprà darmi informazioni per smarrimento libretto circolazione moto di epoca Zundapp 750 CC. Tel: 601819

Vendesi a prezzo di recupero N° 5 cerchi in lega completi di gomme al 50% da 175 x 13/70 + Gruppo fari anteriori e posteriori per FIAT 131 Supermirafiori. Tel. ore pasti 0575/601878.

A 2 km da Cortona, affittasi casa antica ristrutturata e ammobiliata. Tel. 0575/603230.

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
Nome
Via N°
Città

PANIFICIO CORTONESE



NESPOLI
VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

'L CONFSSIONÈLE

di Carlo Roccanti

*Al cumbrigliume se glièvo don Bruno
che d'Ufizi ciavéa da dinne 'n pèò,
ma 'ncora 'n ghjésa 'n se vedéa nissuno,
cusì fece dô passi li al polèò,
ma li gne prese 'n colpo, è garantito,
perché qualcun de notte l'èa 'rpulito.*

*Djece poglie, tre nane, otto piccioni,
'na gabbia de cunigli propio bèglie,
sparite le gagline eppù i caponi...
Da la rabbia gne s'arizzò i capeglie.
Si 'nn era pe' la veste e pel su' stèto,
pòco mancò che 'nn èsse smocquelèto!*

*Subbeto 'l dinuciò ai Carubignéri,
ma 'l fatto 'n nissun môdo fu provèto.
Loro 'ndagònno tanto, a èsse sinncéri,
ma nòn trovònno 'l corpo del reèto.
Che vu' capì 'nducch'èreno spariti:
calcun l'èa cotti, magni e... digiriti!*

*Ntul paese le chjacchjere volèno
e calcuna arivò 'nfinò a don Bruno:
tuttje pensèno a Beppe de Foièno,
ma sul fatto non l'èa 'ntòppo nissuno:
sol aveon fatto chèso che brucèa
parecchja penna 'ntu la cuncimèa.*

*Venne la Pasqua e li al confessionèle
o 'n se messe Bippino 'n ginocchjone:
ché almen 'na volta a l'anno, è naturèle,
voléa lavè i pechèti 'n cunfissione.
L'arconobbe don Bruno e 'n fra de sé
disse: "Stavolta 'l faccio confessè!"*

*"Per chèso tu, figliòlo, nòn sè gnènte
de quello che successe qui a ferrèò,
che, comme béne sa tutta la gente,
calcuno al préte gn'arpulì 'l polèò?"
Beppe capì, ma rintuzzò al curèto:
"Nòn sento chel che m'ète dimandèto!"*

*Almeno dô o tre volte li don Bruno
la dimanda gn'arfece béne béne:
fu comm'esse parlèto con nissuno
o, comme s'usa di', di' brutto al chène.
Enfatti Beppe sempre ribadìa
che lu' quella dimanda 'n la sintìa.*

*Pensò don Bruno: "Che sirà che 'mpiccia
e che 'mpidisce a Beppe de sintire?
La boce bassa... o fusse la graticcia?
Si se provasse i pòsti mo a 'nvirtire?"
E visto ch'altri 'n c'èreno li acòsto,
svelti tra loro se scambionno 'pòsto.*

*Bippino se trovò a fè 'l cunfessore
còmmedo li a sedere 'ntul guancèle,
don Bruno 'nvece a fere 'l peccatore,
enginocchjèto li al cunfessionèle.
"Dimandeme calcòsa, vò capire
si davvero de qua 'n se pu' sintire!"*

*"Chj abocchèa da la moglie de 'Medèò
e via li 'n chèsa 'nn'anze a la mattina,
prufittando del fatto ch'è fornèò
e ch'era al forno a 'ntride la farina?"
Don Bruno capì 'l tutto comme gnènte:
"E' ragione Bippino... nòn se sente!"*

LETTERA A GISÙ BAMBINO

di Rolando Bietolini

*Chèro cittino, Tu che se 'mmortèle
e che tra i mondje tuttje del creèto
la Terra è scelto comme 'l più 'ndichèto
p'arnasce 'gni anno quande vién Natèle,*

*stavolta 'n deve arni comme 'l normèle,
ché 'l nostro mondo tutto s'è bachèto,
s'è piéno de vergogna e de pechèto,
pronto a siguire sempre e solo 'l mèle.*

*Qui ce sòn guerre, fème, ladrucigni,
truffe, amazzamenti, schjavitù,
d'Abeli 'n ce n'è più, solo Caini.*

*Perciò io Te cunsiglio o bòn Gisù:
nòn te mischjè a 'sto mondo d'assassini
e ntu la Terra nòn c'arnasce più!*



NUOVA
COLLEZIONE
INVERNO
1994/95

CORTONA
Via Nazionale, 50/52
Tel. 0575/601345

IDRAULICA 2000 s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

ce. da. m. S.P.C.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA
VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR
CONOSCERE MEGLIO
I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio è a vostra disposizione:
Contattateci!

INDOVINALA GRILLO

di
Anagrammi:

*I boni teli l'àn d'oro
A te lo dono in libri
Dietro non oliabil
Danno il lieto brio
Ò dentro nobili lai
Io ne odo brillanti
Te dirà billino o no?
Te dirano: o billino!*

*Non dirò è allibito
Or tieni il bandolo
O nobil ladro, tieni!
Torno laido in bile
Te lo dono in barili
Donan il lieto brio
L'ò dentro ai nobili
Io ti lodo in berlina*

Risolvendo gli anagrammi si otterrà nome
e cognome del curatore della rubrica.

INDOVINALA GRILLO

La soluzione degli anagrammi è:

Nome/Cognome

Indirizzo

Fra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta entro
non oltre il 10 Gennaio 1995 verrà estratto a sorte un
vincitore che avrà come premio un abbonamento gratui-
to al giornale o una pubblicazione della Editrice Grafica
L'Etruria.

Nell'occasione l'autore della rubrica offrirà alcune sue
pubblicazioni a tre solutori estratti a sorte.

Indirizzare in busta chiusa a:
Giornale L'Etruria - C.P. 40 - 52044 Cortona AR

La soluzione dell'anagramma
del N° 20 è: **CHIESA DEL CALCINAIO**

E' risultata vincitrice:
Sigra. LORETA BELLAGAMBA - PERGO (CORTONA)

EMMANUELE RACHINI, assessore del Comune di Cortona ha sulle spalle il peso di un grande patrimonio da amministrare. Perché Cortona, lo sanno tutti, spazia in molte direzioni sotto il profilo dell'arte e della cultura. E queste sue risorse vanno conservate, valorizzate, proposte nel migliore dei modi al pubblico cosmopolita che frequenta la città etrusca. Inutile soggiungere che un risvolto importante di questo ampio respiro culturale è rappresentato dal ritorno economico. E non c'è da vergognarsi se si riesce a vivere dei proventi del turismo culturale inventato da Giuseppe Favilli già presidente dell'azienda autonoma. Rachini laureato nell'Università di Perugia è anestesista, assai apprezzato, nell'ospedale di Cortona. Concilia quindi, non senza fatica, la sua professione con il compito di amministratore. Ed ecco le domande.

E' gratificante il compito di assessore alla cultura?

■ Occuparsi di spettacoli, di manifestazioni artistiche è sicuramente più piacevole che prendersi cura di altri aspetti della vita amministrativa.

Ho sempre comunque avvertito il peso di una responsabilità grande nell'amministrare, per quanto di competenza comunale, quello straordinario ensemble artistico-storico-ambientale che è la nostra città ed il suo territorio.

Ha richiesto lei la delega al sindaco o le è stata assegnata in virtù della sua preparazione?

■ Non in virtù di specifiche competenze. Certo sulla base di una mia preferenza. La scelta su di me è anche dipesa dall'esperienza maturata nella precedente legislatura e dal giudizio positivo dato, da chi mi ha indicato, sul lavoro di quegli anni.

A suo avviso, quale aspetto del patrimonio artistico cortonese ha maggior presa sul pubblico e quindi va particolarmente tutelato?

■ Non possiamo pensare di tutelare singoli aspetti del patrimonio artistico della nostra realtà, perché magari questi fungono da più forte richiamo per il pubblico rispetto ad altri.

Cortona è tutta un'unica opera d'arte, composta da tante parti, alcune delle quali appartenenti a modeste altre eccezionali, ma che tutte assieme concorrono a determinare il valore.

Certo per scarsità dei mezzi a disposizione dobbiamo individuare delle priorità, ricercando sinergie con le sovrintendenze e gli istituti culturali. Lavoriamo in questa ottica. Buoni risultati sono, per esempio, quelli raggiunti nel settore dell'archeologia.

INTERVISTA al Dott. RACHINI ASSESSORE alla CULTURA

— A cura di Carlo Dissennati —

Ritiene che studiosi o anche semplici visitatori siano attirati da motivazioni specifiche o dalla città nella sua complessa realtà?

■ Cortona è esemplare come città a misura d'uomo. Ciò significa, lapalissianamente, che è fatta dagli uomini per gli uomini.

Ciò che è memoria oggettiva nella sua forma fisica, le vie, le piazze, i palazzi, la collina che degrada verso la valle, offre qui la possibilità a donne e uomini "fortunati" di vivere una vita non alienante, alternativa a quella delle grandi città. E' la complessa realtà del suo passato, ma anche l'attualità di esso per il presente e per il futuro, che detta le motivazioni specifiche, le più diverse, per la visita di studiosi e semplici turisti.

La posizione geografica di Cortona è determinante al suo successo turistico, o pesano sulla bilancia soprattutto gli aspetti culturali?

■ Entrambi gli aspetti sono importanti e si integrano.

E' evidente che un buon lavoro sul secondo di questi, riesce a far fruttare di più e meglio le potenzialità grandi che la posizione geografica di Cortona offre.

Assessore Rachini ci sono troppe insegne moderne sui negozi del centro storico? Non le sembrano lesioni imperdonabili a un'immagine e a un clima?

■ Ha pienamente ragione.

Più in generale dobbiamo, come dire, rifare il maquillage alla città con un'opportuna cartellonistica, rivedendo o sostituendo gli arredi urbani inadeguati, formulando indicazioni più precise su tutti gli interventi che riguardano gli spazi esterni.

Il problema dei parcheggi è decisivo per il turismo. E' bellissimo quello realizzato sulla salita di Porta Colonia. Ma le sembra sufficiente per il fabbisogno insieme agli altri già in funzione?

■ Il problema dei parcheggi, perché indubbiamente di problema si tratta, chiede risposte adeguate alla importanza e alle caratteristiche di Cortona. C'è necessità di una progettualità di assoluta qualità che indichi anche condizioni tecnologiche d'avanguardia, in grado di affrontare gli aspetti inerenti la sosta e quelli dei posti macchina dei cittadini residenti, non disgiunti da un ridisegno della



viabilità e della mobilità.

Il parcheggio della Moreta, quella di prossima realizzazione allo Spirito santo, la riapertura della Porta Bifora, sono interventi che si iscrivono in questa logica. Il concorso di idee per i parcheggi, rappresenta un corretto approccio per la risoluzione del problema.

A suo avviso le iniziative culturali dell'estate (ma non solo dell'estate) cortonese rispondono alle esigenze che si sono imposte, o difettano in qualche aspetto?

■ L'estate '94 è stata molto interessante per qualità e varietà di offerta. Si è verificata una convergenza e una manifesta volontà di azione comune tra l'ente pubblico, i terzi, le associazioni e gli istituti culturali, le forze economiche, per dare a Cortona una estate fortemente connotata. Abbiamo avuto, ne cito solo alcune, proposte come l'Archidado, altre di grande risonanza come "Cortona per Umbria Jazz", altre ancora, "Le isole del disordine", volte a esplorare esperienze inusuali.

Certo, e questo vale per tutta la politica culturale dell'assessorato, occorre sempre una forte azione di critica, ed autocritica, al fine di adeguare e migliorare, modificare ed integrare tutto ciò che si fa.

Perché è morto il teatro in piazza?

■ Quando nel 1985 ho assunto la responsabilità del settore cultura, si era appena conclusa l'esperienza di una stagione teatrale estiva di ottimo livello che aveva avuto però un numero di spettatori assai scarso e un passivo assai elevato. Pur se rappresentazioni teatrali si sono svolte nelle estati successive, questo non hanno più avuto carattere di cartello e di continuità, in quanto si è preferito puntare con decisione sul Teatro Signorelli in inverno.

Questa scelta è stata giusta: la stagione di prosa a Cortona è seguita da un folto numero di appassionati ed è forse la prima in assoluto dell'intera provincia.

Come giustifica la morte dell'azienda autonoma decisa dalla regione toscana?

■ In maniera del tutto negativa. Pur se il riordino della organizzazione delle aziende turistiche era necessaria oltre che obbligatoria rispetto alla legge quadro nazionale, l'aver creato delle APT solo di livello provinciale ha sicuramente penalizzato realtà particolari e peculiari come Cortona.

Poiché la legge istituiva le attuali APT deve essere sostituita con altro atto legislativo regionale, Cortona deve avere, anzi riavere, una propria azienda di promozione turistica.

Si proliferano attentati all'integrità del cono cortonese come è avvenuto in passato?

■ I vincoli che insistono sul cono collinare dovrebbero essere di per sé sufficienti a scongiurare qualsiasi "attentato".

La ricettività di Cortona è sufficiente al fabbisogno?

■ E' una domanda apparentemente semplice a cui è difficile dare una risposta univoca.

Una mia considerazione è che dobbiamo cercare sempre più di attivare una offerta turistica che copra l'intero arco dell'anno al fine di utilizzare al meglio ed in maniera continuativa la ricettività presente, sia quella alberghiera che extraalberghiera.

Se un terremoto dovesse distruggere Cortona (scongiuri a parte) salvando solo un'opera d'arte. Quale vorrebbe che si salvasse? Tel. 630495

■ L'Annunciazione del Beato Angelico.

La moderna politica eccessivamente agguerrita non interferisce a proposito sui progetti dell'amministrazione comunale costringendola a correttivi ad hoc?

■ Anche se, non solo in Italia, la democrazia non gode di ottima salute, purtroppo a Cortona il confronto tra le forze politiche si svolge in un clima di reciproco rispetto e di tolleranza, caratteristiche queste tra le più importanti, di un sistema democratico.

I correttivi da apportare, quando necessari, sono pertanto il frutto, il risultato non di interferenze illegittime ma di un civile, talvolta aspro, dibattito.

Si augura di essere confermato nel suo incarico anche in futuro, o l'esperienza attuale la sconsiglia di insistere in un ruolo tanto impegnativo?

■ Dieci anni come Assessore alla Cultura del Comune di Cortona sono un tempo sufficientemente lungo per consigliare a me stesso e agli altri, il PDS che rappresenta e le altre componenti politiche che tra breve si impegneranno nella campagna elettorale, di interrompere questa straordinaria esperienza che ho vissuto e vivo con impegno, un po' di fatica, ma sempre con entusiasmo.

Quale fra le manifestazioni di quest'anno ha avuto maggiore successo?

■ A mio giudizio "Cortona per Umbria Jazz".

Ha in mente un'iniziativa nuova alla quale tiene in modo particolare e che vorrebbe realizzare?

■ C'è una vecchia idea, un vecchio progetto che ho il cruccio di non aver saputo portare a compimento. E' quello del parco delle sculture tra la chiesa di S. Margherita e la Fortezza. Abbiamo iniziato con l'opera di Joe Tilson e ci siamo fermati. E' ancora un'idea tutta nuova da riproporre e portare avanti. ▲

L'antiquariato
del domani

LORENZINI
MOBILI

"dal 1876 ..."

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA
APERTO TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

PIANO DI INDIRIZZO PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA IN TOSCANA

IL CONTRIBUTO DATO DALLA chimica allo sviluppo della produttività agricola è stato notevole, ma nel corso degli anni, purtroppo, la quantità di fitofarmaci e fertilizzanti usati ha raggiunto livelli che possono compromettere gli equilibri degli agrosistemi. In conseguenza di ciò l'agricoltura è divenuta, talvolta, un agente inquinante dell'ambiente, anche se non è da sottovalutare il fatto che essa stessa è spesso vittima dei fattori inquinanti globali.

In presenza della maggiore attenzione per i problemi ambientali riscontrabili presso la pubblica opinione, appare necessario considerare l'opportunità di una rifondazione del "sistema" agricoltura, in cui entrano come elementi fondamentali la qualità e la diversificazione del prodotto e la riduzione dell'impatto ambientale. A questo punto risulta di fondamentale importanza l'applicazione del Regolamento CEE 2092/91 entrato in vigore il 17.7.92 e che reca le norme per l'applicazione delle disposizioni in materia di produzione agricola con metodo biologico dei prodotti vegetali.

In Toscana qualcosa già si muove tant'è che il Consiglio Regionale ha preparato un piano di indirizzo per la produzione biologica di prodotti agricoli. Per ora sono soltanto 150, con una superficie media di circa 27 ha, le aziende che praticano l'agricoltura biologica rivolta soprattutto ai cereali, all'olio e al vino. Comunque ci sono i presupposti affinché tale pratica possa avere in futuro, degli sviluppi consistenti.

Il piano, che avrà validità triennale, e che verrà sostenuto con risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie, si pone alcuni obiettivi fra i quali il miglioramento della assistenza tecnica, lo sviluppo della ricerca applicata, l'adeguamento alle tecniche biologiche degli impianti già esistenti. Fra le conseguenti azioni si segnala l'incarico ad una società di consulenza esterna per identificare "un segno distintivo" delle produzioni biologiche toscane, nonché una iniziativa nei confronti dei maggiori comuni toscani per verificare le reali possibilità di ampliamento dei mercati pubblici specializzati. Positivi i commenti di molti consiglieri i quali hanno messo in evidenza come l'impegno nell'agricoltura biologica debba servire non solo a favorire la specializzazione ma soprattutto a diffondere i suoi benefici risultati in tutta l'agricoltura toscana.

E' necessario, quindi, invertire la tendenza sui metodi delle produzioni agricole: con quelle

biologiche potranno essere raggiunti positivi obiettivi rispetto alle eccedenze agricole, all'abuso dei prodotti chimici, all'impatto ambientale, favorendo anche una crescita occupazionale.

Infine l'assessore Bencistà ha dichiarato che l'obiettivo della Regione è quello della costruzione di una "filiera" del settore biologico che parte dal lavoro nei campi, passando attraverso quello

della sperimentazione e della ricerca, per poi strutturarsi nei settori della trasformazione e della distribuzione. E' vero che essa è ancora un settore in fase di sviluppo ma presenta, tuttavia, un alto livello di immagine e per di più esiste la certezza di grandi potenzialità di promozione nel pieno rispetto degli ultimi indirizzi della CEE.

Francesco Navarra



È ANCORA VERDE LA NOSTRA VALLE?

I VALORI E LE PECULIARITÀ intrinseci negli uomini sono il risultato della loro origine della terra e del loro attaccamento ad essa. Il terreno che calpestiamo, con la sua ricchezza di forme naturali, vegetali ed ecosistematiche, sta diventando sterile e improduttivo perché soffocato, lacerato dai veleni chimici e fisici.

In pochi anni stiamo distruggendo un equilibrio realizzato in milioni di anni. L'erosione e la sterilizzazione del suolo, per progressivo impoverimento o inquinamento, sono i più grandi ed eclatanti pericoli per la produzione mondiale di derrate alimentari.

La necessità di una sua urgente difesa dipende anche dal fatto che la sua crescita è estremamente lenta: 1 cm. di suolo forestale in 200-400 anni. L'erosione superficiale è un processo continuo e naturale, ma negli ecosistemi non degradati, protetti da una copertura vegetazionale adeguata, il processo di rigenerazione del suolo è più rapido dell'erosione.

In Italia, purtroppo, milioni di ettari, sono in maggiore o minore misura, in preda all'erosione: in una buona parte dell'Appennino settentrionale, centrale, ma soprattutto meridionale, nelle isole e in alcune parti delle Alpi. La causa è dovuta

particolarmente al disboscamento irrazionale, all'uso di pratiche agricole meccanizzate che effettuano arature profonde in terreni posti in pendenze superiori al 10%, all'assenza di sistemazioni idrauliche superficiali, ai carichi di pascolo eccessivi e agli incendi.

Il suolo, quale insostituibile risorsa biologica, richiede quindi una gestione attenta e conservativa che possa mantenerlo nel tempo per assicurare, anche in futuro, la base della produzione alimentare e forestale del nostro paese. I terreni agricoli e forestali debbono essere gestiti con modalità ecologicamente corrette, ciò richiede la conservazione del terreno e dell'acqua, il riciclaggio delle sostanze nutritive e la conservazione degli organismi utili all'agricoltura.

I sottoprodotti (stoppi e letame) dovrebbero essere sempre riciclati per evitare l'inquinamento delle acque e gli incendi e per attuare una gestione che preveda un ricorso più militato ai fertilizzanti inorganici.

I biocidi e i fertilizzanti sono ancora necessari, ma dovrebbero essere utilizzati con estrema cautela coadiuvando le pratiche di lotta biologica.

Francesco Navarra

STATISTICHE METEOROLOGICHE

Cortona - Novembre 1994

QUESTA PRIMA PARTE dell'autunno, che dovrebbe rappresentare il periodo più piovoso, ha smentito la statistica; infatti, le precipitazioni cadute sono state registrate inferiori alla media stagionale ed a quelle registrate nel periodo di riferimento. Nel contempo la temperatura media è stata segnalata molto di sopra di quella evidenziata nel Novembre 1993 e in linea con la media stagionale. Considerando dal 1980 ad oggi risulta che mesi di Novembre piovosi siano stati quelli dell'82-87-88-89-90-91.

Il mese di novembre è sempre stato un mese capriccioso a causa di depressioni che si formano in continuazione sul mediterraneo occidentale. Infatti la statistica ci dice che il mese di Novembre è libero da depressioni solo per poco tempo. Essendo l'Italia molto estesa in latitudine, può accadere che, in una zona di limitata estensione (la nostra ad esempio), le previsioni annunciate quotidianamente si discostino dalla

realtà meteorologica.

Anche quest'anno la situazione atmosferica dei giorni prossimi all'11 novembre (S. Martino), non ha rispettato la credenza popolare che vuole queste brevi periodo soleggiato e con temperature superiori alla media stagionale. Negli ultimi 15 anni, solo in 7 casi la credenza popolare non è stata rispettata (80-82-87-90-93-94).

Da far notare inoltre che, date le temperature elevate, si è notata l'assenza di neve fenomeno che nel Novembre '93 era stato registrato in 3 casi (19-20-21). L'umidità riscontrata è stata quasi sempre elevata. Cielo molto nuvoloso e, talvolta, con presenza di sereno.

DATI STATISTICI.

Minima: 4,5 (+6), massima: 17,8 (+2), minima media mensile: 7,8 (+2,9), massima media mensile: 12,6 (+3), media mensile: 10,2 (+2,9), precipitazioni: 38,11 (-41,27).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

F.Navarra

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1993		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
1	9,0	14,5	+0,7	+1,3		90	82	M. Nuvoloso
2	10,3	14,2	+1,8	+2,7		90	82	Nuvoloso
3	10,3	16,0	+0,6	+1,9		90	75	Nuvoloso
4	12,3	17,3	+2,0	+1,6		87	72	Nuvoloso
5	11,5	17,8	+2,2	+2,0		82	65	Sereno
6	11,0	12,0	+1,5	-0,8	7,84	98	89	Coperto
7	8,0	13,0	-0,5	-0,8	0,87	92	82	Nuvoloso
8	8,7	12,8	+0,8	-1,2	6,10	92	85	M. Nuvoloso
9	8,0	13,0	+1,5	+1,0		92	80	Nuv. Var.
10	9,3	11,8	+1,8		8,70	92	90	M. Nuvoloso
11	7,5	12,0	+0,8	+0,8	8,50	95	80	Nuvoloso
12	6,3	12,5	-2,2	+0,7		85	60	P. Nuvoloso
13	5,7	12,5	-0,6	+2,5		75	58	Sereno
14	5,5	12,5	+2,0	+2,6		70	65	P. Nuvoloso
15	6,5	12,2	-0,8	+3,0		80	70	Coperto
16	9,3	13,0	+6,0	+4,1		88	80	M. Nuvoloso
17	9,5	12,2	+7,2	+5,2	6,10	92	75	Nuvoloso
18	6,3	12,0	+5,0	+5,2		80	62	P. Nuvoloso
19	6,7	12,2	+6,2	+8,7		85	60	P. Nuvoloso
20	6,3	12,0	+7,8	+8,0		75	60	P. Nuvoloso
21	7,3	12,4	+8,8	+8,4		67	58	P. Nuvoloso
22	8,3	13,8	+8,8	+7,3		87	70	Nuvoloso
23	7,5	13,8	+4,2	+5,6		82	70	Sereno
24	8,5	11,8	+6,5	+4,3		90	80	Nebbia
25	7,3	10,0	+4,6	+1,2		95	88	Nebbia
26	5,5	10,2	+1,2	+2,4		95	80	Sereno
27	6,0	10,0	+2,5	+1,0		95	82	M. Nuvoloso
28	5,7	10,8	+2,4	+2,8		82	65	Nuvoloso
29	5,3	10,8	+0,6	+3,5		72	60	P. Nuvoloso
30	4,6	10,5	+4,2	+6,3		82	70	Sereno.



Cantina Sociale di Cortona

Vino e Olio di qualità Confezioni regalo

nei nostri negozi di:

Camucia - Via Gramsci, 113 Tel. 0575 630370
Castiglione F.no - Via U. Casentinese, 76 Tel. 0575 680340
Sansepolcro - Via del Prucino, 9 A Tel. 0575 734740
Città di Castello - Via S. Florido, 66 Tel. 075 855450

LA FESTA DI SANTA CECILIA

SABATO 26 NOVEMBRE SI È tenuto presso il Teatro Signorelli il tradizionale concerto in onore di Santa Cecilia.

La serata è iniziata con la S. Messa, celebrata al Duomo, poi è proseguita con il concerto a cui hanno partecipato la Banda, diretta dal maestro Antonio Di Matteo, alcuni giovani allievi della Scuola di musica, il pianista Carlo Gori e la Corale Zefferini, diretta dal maestro Simone Perugini.

La consueta, festosa cena presso il Ristorante Tonino, animata dal simpatico Beppe Bettacchioli, ha concluso il programma.

Il pubblico presente in sala era costituito, in maggioranza, dai parenti e dagli amici dei partecipanti e da pochi "estranei" che, nell'indifferenza della quasi totalità della popolazione, hanno scelto di passare una parte del sabato sera ad ascoltare musica eseguita da musicisti e cantanti non professionisti, ma non per questo privi di talento.

La banda ha eseguito di F. Schubert la *V Sinfonia* - I tempo; di G. Rossini *Trittico Rossiniano* - arrangiamento del m° Di Matteo; di A. Ketelbey *Mercato Persiano* e infine di autori vari *Canta Napoli*, arrangiamento del m° Di Matteo.

Ci ha convinti soprattutto il Medley di cantori napoletani: un'allegria, vivacissima carrellata di successi.

Era bello vedere tante persone, di età diversa, suonare insieme,

uniti dall'amore per la musica.

Sono stati tutti piuttosto bravi, nonostante qualche attacco insicuro.

La Banda è da sempre un'istituzione di formazione, di avvicinamento alla musica, a cui va riconosciuto il merito di mantenere vivo l'interesse per questa arte meravigliosa anche nei più giovani e i quattro nuovi allievi della Scuola di Musica ne sono stata la simpatica testimonianza.

Il pianista Carlo Gori, che già da tempo si dedica all'attività concertistica, ha eseguito due brani molto belli:

L'improvviso - Op. 90 n. 2 Mi B maggiore Allegro - di F. Schubert e lo *Studio* - Op. 10 n. 12 Do minore Allegro con Fuoco di F. Chopin, di mostrando notevoli capacità interpretative e un considerevole virtuosismo, che gli hanno permesso di superare brillantemente le difficoltà esecutive dei due pezzi.

Lo stesso pianista ha accompagnato al piano la Corale Zefferini nell'esecuzione di *Và pensiero* dal Nabucco di G. Verdi e *Dal tuo stellato soglio* - Atto IV preghiera - Dal Mosè di Rossini, due arie molto famose e di straordinario fascino.

I coristi hanno eseguito i due brani con la consueta abilità e sensibilità che permette loro di cimentarsi sia in canti sacri che lirici con cura e bravura, grazie anche alla preparazione del giovane e promettente maestro Simone Perugini.

Serena Carresi

IN DIVERSE CIRCOSTANZE E NON solo sulle colonne di questo quindicinale abbiamo parlato della rassegna mensile dell'antiquariato ed abbiamo elogiato l'iniziativa dell'Amministrazione comunale, dell'Azienda di promozione turistica di Arezzo e della Cortona Sviluppo. La fiera, tra l'altro, doveva servire a mantenere costante il flusso di visitatori e di turisti a Cortona, concentrato, per lo più, in occasione della collaudata Mostra del Mobile Antico.

Ad un anno di distanza è l'ora di bilanci. Ci risulta che, dopo la euforia iniziale, l'iniziativa comincia a presentare segni di cedimento, a segnare il passo. Se ciò fosse vero, occorrerebbe subito andare ai ripari e individuare le cause, escogitare i dovuti rimedi e andare avanti.

Si sa che in questo settore il mercato delle Fiere è saturo e quindi il successo di una nuova iniziativa non è scontato, soprattutto se si considera che a due passi da noi, la prima domenica di ogni mese domina incontrastata la fiera di Arezzo.

Per quel poco di cultura turistica di cui siamo in possesso, ci permettiamo di suggerire due cose. A nostro giudizio la fiera di Cortona dovrebbe coincidere con quella di Arezzo: i visitatori potrebbero agevolmente spostarsi da un posto all'altro: come se fosse una sola fiera, insomma. Tutto ciò richiede collaborazione e pubblicità. Inoltre la manifestazione antiquaria di Cortona dovrebbe caratterizzarsi, rispetto a quella di Arezzo, con collezioni tipiche ed esclusive.

Se ne può riparlare! Intanto per infonderci coraggio leggiamo questo articolo apparso sul "Il Tirreno", firmato da Claudio Colantoni.

CORTONA - Probabilmente, in Toscana, soltanto Firenze le sta davanti: un primato dovuto soprattutto alla stupenda rassegna che ogni due anni si dà appuntamento a Palazzo Strozzi. Cortona, comunque, viene subito dietro alla capitale Toscana, e tanto per confermare il proprio posto d'onore ha deciso, da qualche mese a questa parte, di rinverdire la propria tradizione antiquaria affiancando all'ormai ultra trentennale appuntamento espositivo di fine agosto, una rassegna mensile che ha subito riscosso un grande successo.

Non tutti sanno che la cittadina aretina ai confini con l'Umbria è uno dei luoghi d'arte più ricchi di tutta la regione. Cortona è nobilitata dall'antica presenza etrusca che da queste parti ha lasciato preziose vestigia, e poi ridisegnata nel tempo da un'architettura a tratti splen-



L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone CORTONA "PICCOLA CITTÀ ANTIQUARIA"

...dida che ancor oggi è possibile ammirare e che le conferisce un aspetto urbanistico davvero tipico, ingentilita dalle opere di illustri concittadini quali Luca Signorelli e Gino Severini. Un ambiente, insomma, dove non poteva non nascere l'amore per tutto ciò che è artistico e che appartiene al passato, anche per l'antiquariato quindi. Ed una prima conferma viene proprio dalla citata mostra mercato del mobile antico, un appuntamento che si rinnova ormai da trentadue anni e che, specie negli ultimi tempi, ha cercato di offrire agli appassionati un'immagine di sé sempre più improntata al criterio della qualità.

Pochi mesi fa, pi, è nato il secondo appuntamento antiquario cortonese: la rassegna mensile, in programma per ogni terzo fine settimana del mese, ieri e oggi, quindi.

Alla base dell'iniziativa, come fanno notare a Cortona Sviluppo la società che tiene le fila della manifestazione, c'è, oltre naturalmente alla passione per il genere, anche il desiderio di sottolineare ancora una volta "come questo particolare settore rappresenti uno dei punti di forza dell'economia della città e del suo territorio". Ne è venuta fuori una manifestazione che,

rispetto a quella più paludata che si tiene a fine agosto, offre più che altro una finestra sulla variegata realtà antiquaria della zona senza disdegnare, magari, di accogliere anche qualche illustre pezzetto made in Germany", oppure proveniente dall'Oltremarica.

Il successo non è tardato a venire.

Un altro doppiopione, quindi? forse no. Rispetto ai mercatini che affollano strade e piazze toscane, infatti, la rassegna mensile cortonese introduce almeno un paio di importanti novità.

L'altra caratteristica, poi, riguarda la sua ubicazione. A differenza, infatti, di quasi tutti i mercatini di fine-settimana, la rassegna cortonese si svolge interamente al coperto, all'interno di alcuni dei più splendidi edifici della cittadina. A darle ospitalità per le intere giornate del sabato e della domenica (dalle 9 alle 20 l'orario di apertura), infatti, sono palazzo Casali, antica dimora degli omonimi principi cortonesi del due e trecento, il barocco palazzo Ferretti uscito dal tratto dell'architetto tedesco Tuscher, e le logge del teatro Signorelli risalenti a metà '800, ma non per questo artisticamente meno valide.



LANCIA VENDITA E ASSISTENZA LITBIANCHI
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
- CAMUCIA (Arezzo)

Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCIAIO"
di Sciarri
Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**STUDIO
TECNICO**
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

Un nuovo modo
di fare Banca



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

di Roberto Nasorri e Franco Cosmi

UN'AZIONE DI PREVENZIONE

Una collaborazione tra l'Ospedale di Cortona e l'Istituto Mario Negri

OGNI QUAL VOLTA IL NOSTRO medico ci prescrive un trattamento farmacologico, ci siamo mai chiesti come mai proprio quel prodotto e con quella precisa posologia? Egli ci consiglia di assumere una compressa, mezza compressa, addirittura qualche volta un quarto di compressa, una o due o tre volte al giorno, o una o più fiale per via intramuscolare, un numero variabile di gocce, ecc. ecc. Sicuramente il nostro medico ha letto e studiato questa metodologia di trattamento in uno dei suoi grossi e complessi libri che compongono la sua fornita biblioteca. Il nostro medico conosce sicuramente tante e tante cose.

Alle soglie del 2000, le nuove

conoscenze scientifiche pongono il nostro medico a confronto con realtà non statiche ma dinamiche, lo pongono di fronte a situazioni in continuo cambiamento, a mutazioni di rotta anche repentine, per cui il suo aggiornamento e le sue conoscenze sono ogni giorno e per tutta la durata della sua attività professionale, in continua mutazione, in uno stato tanto fluido da cambiare anche giornalmente l'approccio terapeutico verso il paziente: questa non è

insicurezza, ma è 'agire secondo scienza e coscienza'.

Ma la fornace di tutte queste modifiche e di queste novità scientifiche è proprio così lontana dall'ambulatorio del nostro medico? Un contributo essenziale alla crescita delle attuali conoscenze scientifiche in ambito nazionale ed internazionale, lo ha fornito pure il nostro locale Ospedale Civile di Cortona, ed i medici che hanno reso possibile la realizzazione di questo "piccolo" mattone per la costruzione del complesso castello delle attuali strategie terapeutiche. E' soprattutto nel campo cardiologico che sono state realizzate importanti indagini cliniche e farmacologiche, dopo aver stretto importanti e duraturi rapporti professionali con l'Istituto Mario Negri di Milano, diretto dal noto membro della C.U.S. prof. Silvio Garattini. Essere considerati da detto Istituto come uno dei non molti Centri Cardiologici Italiani di riferimento, ci ha consentito di essere parte attiva in importanti ricerche, i così detti "traials clinici", che hanno portato, nel corso degli anni, a rivedere ed in alcuni casi a modificare radicalmente le strategie terapeutiche degli insulti cardiaci acuti, del post-infarto, dell'ipertensione arteriosa.

I nostri pazienti vengono informati del fatto che stanno per prendere parte ad una indagine clinica a cui tanti altri pazienti, nelle loro stesse condizioni, partecipano in ambito nazionale ed internazionale.

Le indagini cliniche effettuate nell'ambito nel nostro Ospedale, hanno avuto uno scopo ed un ordine ben preciso: individuare prima nuove strategie terapeutiche o migliorare quelle già esistenti per ridurre la mortalità nella fase acuta dell'infarto acuto del miocardio, estesa poi, con indagini successive, allo studio ed al controllo degli effetti che si verificavano nel periodo successivo all'evento.

Da circa un anno, sempre sotto l'egida dell'Istituto Mario Negri, abbiamo intrapreso una attività nuova e sicuramente più impegnativa delle precedenti ma che rappresenta, alla luce attuale dei fatti, il primo intervento in assoluto rivolto alla prevenzione o al ritardo dell'evento acuto iniziale (la così detta PREVENZIONE PRIMARIA) e la prevenzione di un reinfarto o di qual'altro evento acuto cardiovascolare in un sog-

getto già vittima di un precedente insulto (la PREVENZIONE SECONDARIA), il tutto studiato in una popolazione selezionata e dosando procedure farmacologiche già sperimentate affiancate a nuove strategie di intervento atte a ridurre ulteriormente, speriamo, i rischi primari e secondari di un evento acuto. Questo nuovo lavoro di ricerca è denominato P.P.P. cioè Progetto di Prevenzione Primaria e si propone di studiare il comportamento degli accidenti vascolari acuti in una popolazione di 20.000 pazienti, scelti in maniera standardizzata in tutta Italia ed arruolati alla assunzione di prodotti farmacologici già noti, ma soprattutto, la novità più interessante, i medici che hanno aderito a tale progetto, si sono impegnati a seguirli periodicamente e per un arco di tempo di cinque anni consecutivi. Il nostro compito sarà quello di seguire, in questo periodo, un numero certamente limitato di pazienti, di constatare i fattori di rischio primari e secondari, di consigliare terapie dietetiche e farmacologiche ad hoc, con la possibilità di modificare i trattamenti di base ogni qual volta se ne presentasse l'opportunità. I nostri pazienti saranno controllati dal punto di vista cardiologico, emato-

chimico, alimentare, e periodicamente saranno richiamati presso l'ambulatorio cardiologico per controllare la regolarità ed il rispetto dei consigli impartiti negli incontri precedenti. E' quindi un impegno abbastanza oneroso e sicuramente in grado di porre il medico in un rapporto diverso con il paziente studiato: egli ne deve conoscere le abitudini, deve modificare i suoi fattori di rischio, deve seguire le sue vicende e registrare gli eventuali eventi avversi. Si nota quindi la necessità di coinvolgere in maniera diretta anche il medico di Famiglia, che forse più dello specialista conosce vizi e virtù dei suoi pazienti, e che in maniera estremamente professionale non ha mai posto in dubbio, finora, il coinvolgimento del suo assistito in una ricerca così importante.

Si diceva, in un paragrafo precedente, di individuare la fornace donde si realizzano gli interventi di aggiornamento delle attuali strategie terapeutiche: ecco che, anche in mezzo a noi, vivono e studiano dei pazienti e dei professionisti che, senza presunzione, stanno costruendo il futuro della medicina, stanno studiando le procedure terapeutiche che da qui a qualche anno saranno l'avanguardia dei trattamenti farmacologici nel mondo, saranno essi stessi i co-autori di quel libro da cui poi altri medici attingeranno le informazioni per trattare al meglio, e nel modo attualmente più scientifico, i propri pazienti, sempre nel rispetto dell'etica professionale e della deontologia medica.

LA CLASSIFICA

PREMIO GIORNALISTICO BENEDETTO MAGI

R. Bietolini	Voti 62
L. Pipparelli	Voti 50
N. Meoni	Voti 45
C. Roccanti	Voti 44
D. W. Nerozzi	Voti 43
T. Accioli	Voti 36
I. Landi	Voti 33
C. Dissennati	Voti 33
S. Gallorini	Voti 32
C. Gnolfi	Voti 28
V. Mennini	Voti 27
L. Lucani	Voti 27
F. Marcello	Voti 26
M. Turenci	Voti 26
Allievi 2° Media	Voti 24

S. Grilli	Voti 23
P. Spiganti	Voti 23
P. Rocchini	Voti 22
M. Alunni	Voti 22
R. Panichi	Voti 22

TROFEO ROMANO SANTUCCI

M. Forti (nuoto)	Voti 70
M. Fanicchi (nuoto)	Voti 61
S. Neri (pallavolo)	Voti 42
P.L. Parrini (tennis)	Voti 24
F. Lupi	Voti 24
G. Calosci (tennis)	Voti 22
P. Panichi (superbike)	Voti 20
A. Storri (nuoto)	Voti 20

Premio Giornalistico Benedetto Magi

QUINTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 18 del 15/10/94

L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	F. Marcello	<input type="checkbox"/>
E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>	D. Balbetti	<input type="checkbox"/>
I. Landi	<input type="checkbox"/>	S. Carresi	<input type="checkbox"/>
T. Accioli	<input type="checkbox"/>	A. Adoni	<input type="checkbox"/>
C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>	C. Dissennati	<input type="checkbox"/>
R. Bietolini	<input type="checkbox"/>	F. Santi	<input type="checkbox"/>
W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>	R. Nasorri	<input type="checkbox"/>
E. Roccanti	<input type="checkbox"/>	F. Cosmi	<input type="checkbox"/>
L. Lucani	<input type="checkbox"/>	G. Schippa	<input type="checkbox"/>
G. Carloni	<input type="checkbox"/>	S. Santiccioli	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome

Via

Città

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È: _____

SETTORE SPORTIVO _____

Nome Cognome _____

Via/Città _____



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



Vannelli
Caffè
Gelateria
Pasticceria

MOBILI
Bardelli
ARCHITETTO
Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - Tel. 613030

XXIII SAGRA DELLA CIACCIA FRITTA A S. PIETRO A CEGLILO DI CORTONA

LO SCORSO 8 DICEMBRE nella di S. Pietro a Cegliolo si è svolta la tradizionale "Sagra della ciaccia fritta" giunta alla XXIIIa edizione.

Questa festa nacque per volere di don Ferruccio Lucarini, allora nuovo parroco di S. Pietro, che istituì nell'ambito del consiglio parrocchiale un comitato organizzatore della Sagra.

La festa ha come scopo quello di riportare la popolazione alle antiche tradizioni ed allo stesso tempo di avvicinare i parrocchiani alla chiesa in un giorno importante come quello dell'Immacolata Concezione.

Questo nobile fine, nel corso degli anni, si è coniugato con i cambiamenti propri di ogni fase di sviluppo come l'attuale. Insieme a don Ferruccio si sono impegnati costantemente tutti i membri del consiglio parrocchiale ed altri volontari. Le fatiche degli abitanti della parrocchia, però, sono state premiate ed i risultati ci sono stati.

Giovedì i membri del comitato parrocchiale hanno cominciato a lavorare già alle ore 8,00: proprio come una volta, le donne stendevano la pasta mentre gli uomini facevano scaldare l'olio nuovo su grandi padelle, delle quali ha addirittura 1,5 metri di diametro. Pronto l'olio, tutti insieme hanno cominciato a friggere le ciacche e dalle ore 8,30 alle 13,00 sono riusciti a cuocerne ben 1500.

Nel corso della mattinata la festa ha unito in maniera lodevole sacro e profano: la S. Messa, celebrata da padre Eugenio; il tradizionale pranzo al quale, oltre ai sacerdoti delle parrocchie limitrofe e agli altri ospiti, ha preso parte il sindaco di Cortona, Ilio Pasqui.

Durante il pranzo, servito da alcune parrocchiane, è stato festeggiato il XXV° anniversario di sacerdozio di don Italo Castellani. In previsione di una piovosa giornata di dicembre, nel piazzale della chiesa era stato installato uno stand, ma il tempo è stato bello nel corso di tutta la giornata ed ha permesso la venuta di così tanta gente che sono state fritte più di 3000 ciacche per un totale di 8 quintali di impasto. Record assoluto in 23 anni di sagra.

Nel pomeriggio la festa ha avuto come "clou" il concorso di poesia in dialetto chianino. Il concorso, ideato dal presidente di giuria, il prof. Ivo Camerini, ha contribuito a riportare la popolazione alle antiche origini ed a ricreare l'atmosfera di festa e di gioia di un tempo. La giuria, costituita da persone comuni e da esperti, ha dovuto

scegliere difficilmente tra le molte poesie arrivate, nel nostro dialetto.

L'interesse per questa iniziativa, al contrario delle previsioni, c'è stato anche da parte dei giovani che, oltre ad improvvisarsi poeti, si sono impegnati a scrivere in una lingua a loro quasi sconosciuta. Dopo l'assemblea dei giudici, nel tardo pomeriggio, c'è stata la premiazione delle poesie migliori. Il primo premio di 5 litri di olio è stato assegnato al poeta cortonese, Carlo Roccati che ha presentato la poesia intitolata "L'uglivo" pubblicata in questo numero del giornale; il secondo premio di 2,5 litri è stato vinto dalla studentessa liceale Tamara Pelucchini con la poesia "Nascita della Sagra della Ciaccia fritta".

Citazioni speciali della giuria sono andate a Gino Zucchini con la poesia "Un'ugliva all'antica"; a Norma Bennati con la poesia "Pè 'sto pumiriggio allegro" e a Fernando Salvadori con la poesia "Viva la ciaccia fritta".

La serata è trascorsa in allegria fino alle ore 20.00. Don Ferruccio ed i componenti del consiglio parrocchiale ringraziano le tantissime persone che sono arrivate fino a qui a S. Pietro a Cegliolo e, sicuri del consenso dei parrocchiani, invitano fin d'ora, tutti a "prenotarsi" per le ciacche fritte del 1995.

T.P.

UNA INIZIATIVA INTERESSANTE

PARLARE DI DISOCCUPAZIONE in zone geografiche economicamente sane può sembrare mistificazione della realtà o esagerazione della stima "reale" delle liste di collocamento.

Invece il fenomeno esiste, provoca un malessere diffuso e incrina, nei gio-

Insomma alle finalità che si intendono perseguire.

Intanto si propongono opere di abbellimento del centro storico e del territorio cortonese con interventi lungo le strade, le piazze delle chiese panoramiche e per la Fortezza di Girifalco: una campagna di "infiorata-



vani, la fiducia di trovare una dignitosa prospettiva nel mondo del lavoro. Ridotte le speranze di un impiego nella pubblica amministrazione per i tagli e il blocco dei concorsi e sfumate le illusioni delle migliaia di posti di lavoro "dietro l'angolo" o si è capaci di aggredire il mercato inventandosi nuove professioni e nuovi investimenti o si schianta.

Allora ci si gira intorno e si pensa come uscire dal ginepraio; nasce così un comitato spontaneo di genitori e giovani che propone la costituzione di un fondo occupazione finanziato attraverso una sottoscrizione a premi.

Il comitato indica altre strade per impinguare il capitale iniziale e le esporrà nel corso della iniziativa.

mento" come felicemente realizzato in Francia alcuni anni fa. Contemporaneamente dovrà essere avviato un intenso sfruttamento delle "maniere" a cielo aperto e a energia pulita rappresentate dai grandi edifici storici-pubblici attualmente sottoutilizzati.

L'operazione ha un nome "proget-

to cortona 1995" che sembra uno slogan elettorale (ma non lo è) e la cartella da sottoscrivere contiene un programma ambizioso che vuole stimolare il coinvolgimento degli altri comuni della Valdichiana, favorevolmente piazzati in uno dei principali bacini di utenza turistico-culturale mondiale.

Il valore complessivo dei premi è stimolante e l'iniziativa può far scaturire effetti occupazionali ben superiori alle modeste e ravvicinate scadenze che si sono imposte i promotori.

Una precedente analoga lotteria americana - ottenne un inaspettato successo per la collaborazione di tanti esercizi pubblici (bar, parrucchiere, circoli aziendali) e di privati e sensibili cittadini. Questa volta l'appello più forte lo rivolgiamo ai giovani, agli studenti in particolare: contiamo nella collaborazione delle scuole. Ai presidi degli istituti superiori (e non solo quelli di Cortona) proporremo un incentivo (borsa di studio, viaggio all'estero per il perfezionamento della lingua straniera...) legato alla percentuale di cartelle sottoscritte rapportata al numero degli iscritti.

Il successo di questa iniziativa è quindi in mano a chi ne ha più l'interesse: i giovani.

Per il Comitato Gino Schippa

<p>COMITATO PER LO SVILUPPO TURISTICO-CULTURALE: PROGETTO CORTONA 1995 Sottoscrizione interna a premi per la costituzione di un FONDO OCCUPAZIONE a sostegno iniziative volte alla creazione di POSTI di LAVORO nel settore Turistico-Culturale con interventi di abbellimento del Centro Storico e del Territorio Cortonese, utilizzo continuativo delle strutture pubbliche Storico-Monumentali, collaborazione intercomunale per la ricerca di finanziamenti Regione, Stato, Europa.</p>	
<p>1° PREMIO L. 2.500.000 b.a.</p>	
<p>2° " L. 1.000.000 b.a.</p>	
<p>3° " L. 500.000 b.a.</p>	
<p>L'estrazione avverrà Venerdì 3 Febbraio 1995 alle ore 18.00 nella sede della Circoscrizione n. 1 - Cortona (g.c.). Informazioni: Tel. (0575) 601237 - 603366 - 62984. Ritiro dei premi entro il 28 Febbraio 1995.</p>	
<p>Contributo Individuale L. 2.500</p>	
<p>№ 00000</p>	
<p>BAR SPORT CORTONA Piazza Signorelli, 16 - CORTONA Tel. (0575) 62984</p>	
<p>Bar UNICA Via Nazionale, 26 - CORTONA Tel. (0575) 603366</p>	
<p>CAFFÈ DEGLI ARTISTI s.n.c. di MOLESINI & C. Via Nazionale n. 18 - CORTONA (AR) Tel. (0575) 601237</p>	

DON ANGELO



L DESIDERIO DI SCRIVERE qualcosa per ricordare don Angelo è più forte del timore del giudizio che egli, ben collocato in alto loco, vorrà dare a queste mie righe dal momento che, ove possibile, nemmeno adesso vorrei assolutamente contrariarlo nella sua umanissima, ma altrettanto personale concezione della vita.

"Don Angelo" era il nome che i ragazzi del "Vegni" gli avevano affibbiato, proprio per questa sua caratterialità, ma egli non se ne

dispiaceva commentando che "un angolo almeno due lati ce l'ha". Ciò che assieme alla sua vita di pastore mancherà moltissimo, sarà certamente quella sua profonda ironia e capacità di riflessione, in grado di smontare qualsiasi tesi contraria alla morale ed agli ideali cristiani che aveva e dei quali andava orgoglioso! Sarà quella sua capacità di minimizzare certi momenti difficili, sarà dovuto al fatto che uomo illuminato, sapeva dare molto di più di quanto riceveva... non voglio scrivere l'apoteosi della quercia caduta, in fondo non esiste una quercia che, prima o poi, non cada, ma come ogni persona che passa a miglior vita lascia in ognuno di noi una grande tristezza ed il rammarico che non si sia trattenuto ancora un po' con noi.

Arrivederci don Angelo o se preferisce aufweidrsehen.

Domenico Baldetti

Nella foto: Don Angelo

LO SCRIGNO ARGENTERIA

"LO SCRIGNO ARGENTERIA" di Meattini Patrizia e C. ha aperto a Cortona, in Via Guelfa.

La produzione artigianale curata dalla WF Gioielli di Cortona ne fanno un punto di riferimento per chi punta alla qualità e all'ottima lavorazione dell'argento. Vi si trova di tutto: i gioielli in argento di ottima fattura che riprodu-

cono monete e oggetti etruschi (di cui "Lo Scrigno argenteria" ha avuto l'esclusiva dall'Accademia Etrusca di Cortona), bigiotteria in argento, cornici, cristalleria. Insomma qualità e giusto prezzo in un elegante punto vendita; da visitare.

Nella foto: l'interno del locale.



PALLAVOLO

FIN-TES CORTONESE

Otto punti in classifica dopo sette gare

DOPO AVER DISPUTATO 7 gare, la squadra di pallavolo Cortonese si trova in IVa posizione in classifica al pari degli "amici" del Foiano. Se si eccettua la sconfitta contro i Foianesi, la squadra allenata da Carnasciali ha vinto le partite alla sua portata; solo contro il Ruini Firenze ha dovuto lasciare i due punti agli avversari ma solo dopo aver lottato tenacemente e dovendo "ringraziare" anche un arbitro un po' troppo dis-

tratto. La sconfitta più netta l'ha subita dalla squadra di Siena che a dir il vero sembra essere la vera mattatrice del torneo. Ma questa serie negativa si è conclusa velocemente, visto che la squadra ha ritrovato la vittoria e con essa la convinzione nei propri mezzi già da sabato contro la squadra di Massa; un 3 a 0 che fa morale e proietta la squadra in una interessante posizione di classifica, soprattutto in attesa delle due prossime partite che sono alla portata della squadra del presidente Cesarini.

In attesa dei prossimi incontri della squadra maggiore diventa interessante parlare anche dei giovani della Under 16, che, allenati da Nandesi Emiliano si stanno imponendo nel loro campionato con autorità, dimostrando partita dopo partita di essere un gruppo davvero interessante.

Il fatto che abbiano vinto tutte e 4 le gare fin qui disputate la dice lunga sulle potenzialità di questi ragazzi, ma ancor più sorprendente è il fatto che lo abbiano fatto in tutte le occasioni per 3 sets a 0 dimostrando di non subire né cali di concentrazione né fisici.

Un merito che indubbiamente i ragazzi devono condividere con il loro allenatore Emiliano Nandesi che sembra decisamente aver trovato la giusta maniera di allenarli. Il gruppo si presenta abbastanza unito in campo mettendo in luce alcuni elementi che dimostrano già una discreta tecnica e facendo girare con frequenza e precisione diversi schemi di gioco.

Alcuni degli atleti hanno già disputato anno scorso il campionato della loro categoria e si candidano ad essere i futuri rincalzi della Ia squadra. Lo sponsor principale è l'Ortofrutta di Meoni Adriano,



gli altri sponsors che completano il pool sono l'Alleanza Assicurazioni e l'Idraulica Cortonese.

Così non ci resta che augurare ai ragazzi un ottimo campionato anche se a dire il vero visto il loro rullino di marcia sembra che ne abbiano poco bisogno.

Riccardo Fiorenzuoli

NELLA FOTO

La rosa Under 16: (in piedi) Luigi Imparato, Emiliano Nandesi (allenatore), Francesco Scipioni, Mirco Terzaroli, Alessio Ceccarelli, Marco Tiezzi, Andrea Bitini; (sotto) Marco Nocentini, Mirco Valentini, Alessandro Passavanti, Federico Tauci, Marco Poggioni.

CALCIO

U.S. TERONTOLA
UNA SQUADRA CHE FA SOFFRIRE

NON SI PUÒ DIRE CHE PROSEGUA sul piano della regolarità il campionato del Terontola, anzi la squadra di Cozzari sembra avere assunto i panni di un mattacchione imprevedibile che fa soffrire, e non poco, i propri sostenitori.

Gli ultimi due risultati conseguiti confermano infatti appieno questa affermazione.

Prima, l'inopinata, imprevista e indescrivibile sconfitta di Bosco, con la squadra ultima in graduatoria, e poi l'impennata vincente contro la capolista Pro-Pila.

Chi riesce a capire qualcosa merita l'Oscar, almeno per quanto riguarda i tornei dilettantistici.

A Bosco, dicevamo. Probabilmente è stata vissuta sul terreno perugino la giornata più nera da quando alla guida della formazione biancoceleste è Giampaolo Cozzari.

Il risultato finale (3 a 0) è di

quelli che non ammettono commenti, tantopiù che è stato raggiunto già nei primi 45'.

Accantonata questa triste giornata, e dopo l'intermezzo del passaggio del turno in Coppa Primavera ai danni del Santa Sabina, il Terontola si è riscoperto "grande" piegando sul neutro di Pò Bandino, una delle squadre leader del torneo, il Pro Pila.

Un'autorete e un gol di Talli (risvegliatosi in Coppa e confermatosi subito con una rete pesante) hanno riportato il sorriso e il morale.

Avvicinandosi il Natale è auspicabile che i biancocelesti vogliano fare un bel regalo ai propri tifosi, ritornando imbattuti dalla prossima trasferta di Fontignano.

Una scommessa difficile da sottoscrivere, ma riteniamo che il valore - soprattutto adesso che l'organico è ritornato al completo - dei ragazzi di Cozzari sia tale da poter affrontare ad armi pari ogni avversario. Anche il Bosco ...

CLASSIFICA DOPO 12 TURNI

S. Nicolò 17; Lama 16; Pila, Umbertide, Nuova Virtus 15; Pistrino 14; Fontignano, Parlesca, Pietrafitta 12; Grifo 11; Terontola, Cast. Lago 10; Passignanese, S; Giustino 9; N. Alba 8; Bosco 7.

Carlo Gnolfi

TENNIS CLUB CAMUCIA
Incrementato il giro di impegni nell'ultimo anno

L'ATTIVITÀ DEL TENNIS CLUB Camucia nell'ultimo anno si è decisamente incrementata. Si è potuto assistere e partecipare, a seconda dei casi, a tornei davvero interessanti; ultimo in ordine di tempo è stato quello per N.C. che si è giocato verso metà di novembre che ha visto una partecipazione davvero numerosa.

Una manifestazione che ha presentato incontri interessanti e che ha visto l'affermazione nel singolare maschile di Lorenzo Pei del T/C Arezzo; ottimo IV° si è classificato Luciano Catani rappresentante dei T/C Camucia. Nel doppio maschile la vittoria è andata alla coppia locale Marco Nandesi, Marco Cuculi che hanno vinto con una partita lottata e decisamente di buon livello agonistico.

Tra le donne nel Singolo femminile ha vinto Simona Mannini del T/C Montevarchi, mentre nel doppio si sono affermate le due tenniste di Arezzo Felicini/Giulicchi che in finale hanno trovato delle avversarie assai tenaci e combattive nelle locali Maria Grazia Cipolleschi e Cristiana Gaggioli; proprio le nostre rappresentanti pur non partire con il favore del pronostico sono giunte ad un soffio dalla vittoria, quando nel III° set si trovavano in vantaggio per 3-1 ma poi hanno dovuto subire la rimonta delle quotate avversarie.

In questi giorni si sta giocando il torneo di natale che chiude l'anno sportivo del T/C. Vi possono parteci-

pare tutti i soci e una brillante idea del presidente Spartaco Vannucci lo spinge a diventare ancor più interessante; infatti i vari tornei riservati ai soci formeranno punteggi in base ai risultati raggiunti; così alla fine verrà disputato una sorta di campionato interno a vantaggio del divertimento e di un maggiore spirito sportivo.

Così la scuola SAT sta dando risultati eccellenti la maestra Jaty Agnelli e l'allenatore Piero Magi possono essere soddisfatti; presto due giovani saranno visionati dal maestro federale Tanganelli, ma Giovanni Sbrilli e Silvia Santucci sono solo due degli interessanti ragazzi che stanno crescendo.

Da notare che l'anno prossimo accanto ai vari tornei di cui avremo tempo di parlare verrà disputato anche il campionato di serie B femminile che è il massimo campionato nazionale. Così la maestra Katy Agnelli e la romana Jessica Celestre difenderanno a livello nazionale i colori del nostro tennis club. E' un impegno economico importante che dovrà essere valutato con attenzione.

Già negli anni passati il tennis club è ricorso in alcuni tornei a sponsorizzazioni come quella della Banca Popolare di Cortona che hanno permesso assieme ad altre fonti di finanziamento l'organizzazione di manifestazioni davvero di ottimo livello.

Un plauso particolare non può non essere fatto a tutti quelli che si sono impegnati nell'organizzazione dei vari tornei ed in particolare al

presidente del tennis club Vannucci che dal prossimo anno sarà ancor più in prima fila visto che gestirà in modo diretto l'attività di tutto l'impianto tennistico. Un compito in verità che darà sicuramente molte soddisfazioni ma che indubbiamente presenterà anche molti problemi da risolvere. L'impegno con cui finora Vannucci ha lavorato è stato spinto da vera passione con l'obiettivo di dare immagine e buon tennis a Camucia, certo il prossimo anno ci sarà da lavorare ancora di più. In bocca al lupo.

Riccardo Fiorenzuoli

EDILTER s.r.l.

IMPRESA
COSTRUZIONIPiazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE
di Masserelli Girolamo

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury
RHOSS

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

CALCIO/CAMPIONATO

“IL PUNTO SUL CAMPIONATO DI PROMOZIONE”

DOPO IL 13° TURNO GIRONE del campionato di Promozione, poco o nulla è cambiato sia al vertice che nel fondo della classifica. La capolista Sansovino continua a fare corsa a sé, avendo raggranellato altri due punti nelle ultime due giornate che le consentono di tenere a debita distanza i “cugini” di Montagnano ed un Cavriglia che, dopo un avvio di torneo non positivo, sta mostrando il suo vero volto con prospettive future senz'altro rosee.

Alle spalle degli alto-valdarnesi, distanziato di una lunghezza, troviamo un quartetto composto da Incisa, Pienza, Scarperia e Lastrigiana. La compagine di Vetrini sembra aver perso quella verve che forse gli aveva consentito di andare oltre i propri valori; così dicasi del Pienza di Giro Damora, che ha subito due sconfitte consecutive, di cui una veramente “pesante” tra le mura amiche. Sempre su buoni livelli lo Scarperia, anche se dalla compagine mugellana gli addetti ai lavori si aspettavano senz'altro qualcosa di più in considerazione di una coppia d'attacco, Tanzini-Mugnaini, con pochi riscontri nella categoria.

Oltre le aspettative, invece, il rendimento della squadra di Lastra a Signa che, dopo un periodo costellato da prove al limite della sufficienza, si sta esprimendo su toni che potrebbero, in seguito, proiettarla in posizione di prestigio.

A quota 13 un altro quartetto formato da Terranuovese, Sinalunghe, Cortona Camucia e Signa. I biancorossi valdarnesi hanno visto interrotta la loro serie positiva sul terreno della capolista Sansovino.

Una sconfitta che ha lasciato amaro in bocca, poiché la gara si era dipanata nel quasi assoluto equilibrio e solo una prodezza assoluta di Carsena ha negato a Camaiti, Broccucci e compagni di uscire meritatamente imbattuti dallo stadio “Le Fonti”.

Continua per la Sinalunghe un periodo veramente sfavorevole, condensato nella conquista di un solo punto negli ultimi tre turni.

Rossoblu in caduta libera?

Difficile rispondere con certezza; di certo invece c'è il fatto che solo progressi in tempi brevi potranno riportare il morale e la fiducia nei propri mezzi a livelli adeguati.

Di contro, continua a salire il Cortona Camucia, sempre in attesa dei bomber Pepi e Tanini per dare la giusta concretezza alla gran mole di gioco che domenicamente viene prodotta dagli arancioni di Borgnoli.

Per intanto, il successo sul Pienza ed il buon pareggio sul campo della Castelnuovese hanno evidenziato, una volta di più, che Capoduri, Marchini e compagni non vogliono assolutamente rassegnarsi

al ruolo di semplici comprimari. Il Signa, da parte sua, prosegue nel suo altalenante cammino, senza infamia e senza lode.

In grande ascesa il giovane Figline che, avvalendosi degli ultimi arrivati, Cocollini, Frullini, De Stefano e Di Girgenti, ha messo insieme ben cinque punti nelle ultime tre partite. Adesso i gialloblu hanno raggiunto, a quota 12, l'ancora indeci-

frabile Castelnuovese di Sammartano, lasciando nella zona “calda” Bibbienes, Tempora Bettolle e Audax Rufina.

Un trio che dovrà disputare una seconda parte di campionato a ritmi vertiginosi per raddrizzare una situazione, al momento, veramente drammatica.

Carlo Guidarelli

TRE PUNTI IN ATTESA DI TEMPI MIGLIORI

UNA CORTONA-CAMUCIA finalmente più concreto conquista tre punti nelle ultime due partite grazie alla vittoria interna sul Pienza per 1-0 e al pareggio a reti bianche sul campo della Castelnuovese. Particolarmente tonificante è stata la vittoria sui pientini di Giro Damora che ha fatto subito dimenticare la battuta d'arresto di una settimana prima contro il Montagnano e permette ai cortonesi di tornare a vincere una gara interna dopo due mesi di digiuno (era dalla quarta giornata contro il Cavriglia che il Cortona Camucia non vinceva sul proprio terreno ndr).

Differentemente da quanto era successo in precedenza, vedi le gare interne con Figline e Bibbienes e la trasferta di Montagnano che in totale hanno fruttato solo due punti, il molto gioco espresso dall'undici di Borgnoli si è concretizzato finalmente in una vittoria. Il Pienza dal canto suo era salito alla Maestà del Sasso con una tattica fin troppo difensivista. Tattica che solo raramente premia.

Per la partita contro la Castelnuovese di sette giorni dopo si può affermare senza timore di essere smentiti che sul risultato finale di 0-0 recriminano solo gli arancioni. Marchini e compagni sono più volte andati vicini al gol ma per la bravura del portiere locale Bencivenni o per la scarsa vena dei goleador cortonesi non sono riusciti nell'intento di perforare la difesa dei valdarnesi.

Ora il Cortona Camucia si ritrova a vivacchiare in una posizione di centro-classifica in attesa che tornino gli uomini su cui, per dirla con le parole

del Presidente Tiezzi, era stata improntata la squadra per questa stagione. Ci riferiamo ovviamente a Pepi e Tanini che insieme li ritroveremo solo ad anno nuovo.

Nel frattempo si cercherà di fare più punti possibili in questo finale di girone d'andata. Le ultime due gare che chiuderanno la prima metà del campionato vedranno gli arancioni impegnati nella gara interna contro il Bettolle e poi in trasferta con il Signa. Incontri ritenuti dal clan arancione non propriamente impossibili e dai quali ci si attende che il Cortona Camucia aumenti sensibilmente la propria posizione in classifica. Non solo il Presidente ma anche mister Borgnoli è in trepida attesa che tutti gli uomini tornino a sua disposizione per valutare l'effettiva forza e le reali speranze che questo Cortona Camucia ha per un discorso di promozione che ricordiamolo dovrebbe interessare le prime due della graduatoria finale. Questo comunque lo dirà la seconda parte del campionato. Anche la classifica sta dando una mano agli arancioni. A parte la Sansovino che sembra ormai destinata ad involarsi le altre sono ancora tutte lì nello spazio di pochi punti. Nel girone di ritorno vedremo chi avrà la forza di prendere il largo.

Per gli sportivi e i tifosi arancioni l'appuntamento è per domenica prossima alla Maestà del Sasso per l'incontro Cortona Camucia-Bettolle ultima partita prima della sosta per le festività. Il campionato si ripresenterà infatti dopo uno stop di venti giorni domenica 8 gennaio.

Tiziano Accioli

* Situazione alla 13ª giornata										
PROMOZIONE										
	Pt	G	V	N	P	RF	RS	DR	MI	
Sansovino	20	13	8	4	1	16	4	+12	0	
Montagnano	16	13	5	6	2	11	7	+4	-3	
Cavriglia	15	13	5	5	3	13	10	+3	-5	
I.C. Incisa	14	13	5	4	4	13	10	+3	-6	
Lastrigiana	14	13	4	6	3	14	13	+1	-5	
Pienza	14	13	6	2	5	13	11	+2	-5	
Scarperia	14	13	3	8	2	7	5	+2	-6	
Cort./Camuc.	13	13	3	7	3	9	10	-1	-6	
Signa	13	13	4	5	4	6	7	-1	-7	
Sinalungese	13	13	3	7	3	10	10	0	-6	
Terranuovese	13	13	4	5	4	13	7	+6	-7	
Castelnuo.	12	13	4	4	5	9	12	-3	-7	
Figline	12	13	2	8	3	7	9	-2	-7	
Bibbienes	10	13	1	8	4	4	6	-2	-9	
Tempora A.	8	13	1	6	6	5	17	-12	-12	
A. Rufina	7	13	1	5	7	7	19	-12	-13	

CALCETTO, SOLIDARIETÀ E DIVERTIMENTO

Nell'iniziativa di alcuni giovani cortonesi il connubio è diventato realtà

È INTERESSANTE E, SI DICE, anche molto divertente l'iniziativa di alcuni giovani cortonesi che per trascorrere il sabato pomeriggio in maniera diversa e salutare hanno organizzato un vero e proprio Campionato di calcetto con una formula di loro invenzione.

Se analizziamo il tutto nei dettagli, vediamo come per il secondo anno consecutivo circa venti giovani si affrontano tutti i sabati nell'unico (ahimè) campo da calcetto esistente a Cortona, cioè quello della palestra, in un vero e proprio campio-

zatore, si sono autotassati non solo per comprarsi le casacche e le reti per le porte di cui questo campo è sprovvisto, ma anche per dare aiuto a chi ha bisogno di tutto.

“Quest'anno abbiamo raccolto una discreta somma”, conferma Alessandro Zepponi, il cassiere di questo Comitato, “e l'abbiamo devoluta agli alluvionati del Piemonte”. Il Presidente Gabriele Falomi conferma la validità dell'iniziativa ed il Coordinatore Alessandro Martelli (tra l'altro vincitore dell'edizione precedente) auspica un coinvolgimento per il



nato che è iniziato a settembre e che finirà, pensate un po' a maggio.

L'innovazione della formula, oltre a impegnare agonisticamente coloro che vi partecipano e che già di per sé, visti i tempi magri per gli svaghi giovanili, è cosa buona, sta nel fatto che ogni settimana si affrontano squadre diverse ma, di fatto, ognuna gioca per vincere una speciale classifica a punti che assegna un Trofeo a colui che, tra punti di squadra e punti assenatigli personalmente in base alle reti segnate, si piazza al primo posto.

Ogni sabato, tra l'altro, una telecamera è sempre presente a riprendere le varie fasi di gioco e ciò gli ha permesso di crearsi un piccolo archivio che fra vent'anni sarà sicuramente piacevole utilizzare.

La segnalazione di questa iniziativa ha importanza anche per il fatto che questi ragazzi (nella foto alcuni dei partecipanti), che hanno eletto un vero e proprio Comitato organiz-

zatore, si sono autotassati non solo per comprarsi le casacche e le reti per le porte di cui questo campo è sprovvisto, ma anche per dare aiuto a chi ha bisogno di tutto.

Ed è piacevole anche andare a vederli giocare, visto che settimanalmente molti altri ragazzi vanno al campo sia a fare il tifo, sia a sottolineare con simpatica ironia l'immancabile “liscio” sotto porta.

Lorenzo Lucani

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



banca popolare di cortona

società cooperativa a responsabilità limitata

5496

*Gentile cliente, presso gli esercizi convenzionati la tessera **BANCOMAT** della Banca Popolare di Cortona è denaro contante ed i Suoi acquisti potranno essere regolati rapidamente, senza alcun costo aggiuntivo.*



*Naturalmente la Sua Tessera potrà essere utilizzata anche presso tutti gli altri esercizi collegati al circuito nazionale. Le rammentiamo inoltre che la tessera **BANCOMAT BPC** è inserita nel circuito **Qui Multibanca**, che permette di poter dialogare con la propria banca presso numerosi Sportelli Automatici collocati in tutta Italia. Se non possiede ancora la tessera **BANCOMAT BPC** provveda a richiederla subito: senza alcuna spesa avrà una chiave privilegiata di accesso ai servizi della Banca Popolare di Cortona*

Qui troverà il POS BPC:

CORTONA	CORTONA	CAMUCIA	TERONTOLA	CASTIGLION FIORENTINO
A&O DI MOLESINI P.ZZA DELLA REPUBBLICA, 22	BAM BOUTIQUE VIA NAZIONALE 23/A	CASA DEL REGALO MARINO VIA MATTEOTTI, 80	GIOIELLERIA L. MANGANI VIA FOSSE ARDEATINE, 10	MILITARY SURPLUS VIA UMBRO CASENTINESE, 46/A
BAZAR 48 VIA NAZIONALE, 28	CENTRO FOTO VIA NAZIONALE, 27	IMMAGINE OTTICA P.ZZA S. PERTINI, 8	MONALDI CALZATURE VIA M. BUONARROTTI, 20	PROAGRI VIA C. SERRISTORI, 52
IL GIOIELLO VIA NAZIONALE, 19/A	IL QUADERNO VIA NAZIONALE, 4	SPORTIME VIA LAURETANA, 80		
L'ANTICA GIOIELLERIA P.ZZA REPUBBLICA, 27	LAMENTINI FOTO VIA NAZIONALE, 33	GALAXIA CALZATURE P.ZZA S. PERTINI, 5		
LORENZINI CALZATURE P.ZZA REPUBBLICA, 18	CARTOLIBRERIA NOCENTINI VIA NAZIONALE, 32	PAOLONI & LUNGHINI VIA GRAMSCI 84/G		
PROFUMERIA ORCHIDEA P.ZZA REPUBBLICA, 1	VARESSINA CALZATURE VIA NAZIONALE, 11	BLACK WATCH VIALE REGINA ELENA		

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona

Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509